



Banco BPM S.p.A. – Società per Azioni | Sede legale in Milano, Piazza F. Meda, n. 4 e Sede Amministrativa in Verona, Piazza Nogara, n. 2 | Società capogruppo del Gruppo Bancario Banco BPM | Iscritta all'albo delle banche al n. 8065 | Capitale Sociale al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 7.100.000.000,00 | Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 09722490969

SUPPLEMENTO

AL

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente Supplemento deve essere letto congiuntamente al – e costituisce parte integrante del – (i) documento di registrazione di Banco BPM S.p.A. (l'“**Emittente**”, “**Banco BPM**”, la “**Capogruppo**” o la “**Banca**”), pubblicato in data 9 giugno 2023, a seguito dell'approvazione da parte della CONSOB comunicata con nota n. 0054930/23 dell'8 giugno 2023 (il “**Documento di Registrazione**”), come successivamente integrato e aggiornato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 12 settembre 2023 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0080305/28 dell'11 settembre 2023 (“**Primo Supplemento**”); (ii) nota informativa della Banca relativa ai certificati, pubblicata in data 15 giugno 2023 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0056549/23 del 14 giugno 2023; (iii) nota informativa della Banca relativa alle obbligazioni pubblicata in data 29 giugno 2023 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0060435/23 del 28 giugno 2023; e (iii) nota informativa della Banca relativa alle obbligazioni pubblicata in data 10 luglio 2023 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0063486/23 del 7 luglio 2023 (le “**Note Informative**”).

Il presente supplemento al Documento di Registrazione (il “**Supplemento**”) è stato pubblicato in data 12 gennaio 2024, a seguito dell'approvazione da parte della CONSOB comunicata con nota n. 0003219/24 dell'11 gennaio 2024 ed è stato predisposto da Banco BPM ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 1, e 23 del Regolamento (UE) 2017/1129 (il “**Regolamento Prospetti**”) e Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato e integrato.

L'adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi e sull'opportunità degli investimenti proposti.

Il presente Supplemento, unitamente al Documento di Registrazione e alle Note Informative, è a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Piazza F. Meda, n. 4 e presso la sede amministrativa dell'Emittente in Verona, Piazza Nogara n. 2, oltre che consultabile sul sito internet dell'Emittente <https://gruppo.bancobpm.it/>.

Una copia cartacea del Supplemento è consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, presso la sede legale o amministrativa dell'Emittente.

INDICE

INDICE	2
MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO	3
PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI.....	6
PARTE 1. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	7
PARTE 2. MODIFICHE AL CAPITOLO 1 “FATTORI DI RISCHIO” DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	9
PARTE 3. MODIFICHE AL CAPITOLO 4 “INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE” DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	17
PARTE 4. MODIFICHE AL CAPITOLO 6 “STRUTTURA ORGANIZZATIVA” DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	20
PARTE 5. MODIFICHE AL CAPITOLO 7 “INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE” DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	29
PARTE 6. MODIFICHE AL CAPITOLO 10 “PRINCIPALI AZIONISTI” DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	30
PARTE 7. MODIFICHE AL CAPITOLO 11 “INFORMAZIONI FINANZIARIE” DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	31
PARTE 8. MODIFICHE AL CAPITOLO 14 “DOCUMENTI DISPONIBILI” DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	43

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento è stato predisposto da Banco BPM al fine di aggiornare le informazioni contenute nel Documento di Registrazione a seguito della pubblicazione sul sito internet dell'Emittente in data 12 dicembre 2023 del comunicato stampa relativo all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca del nuovo Piano Strategico 2023-2026 del Gruppo.

Con l'occasione vengono altresì forniti aggiornamenti relativi (i) alla pubblicazione del comunicato stampa relativo ai risultati consolidati al 30 settembre 2023; (ii) al miglioramento dei principali *ratings* di Banco BPM; (iii) alla notifica della decisione prudenziale ("**SREP decision**"), contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process- "**SREP**").

Il Documento di Registrazione è modificato e integrato secondo le modalità di volta in volta indicate nel presente Supplemento. Per ogni paragrafo del Supplemento sono riportate le titolazioni corrispondenti ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Registrazione oggetto di modifica. In particolare, sono apportate le seguenti modifiche:

- alla copertina del Documento di Registrazione;
- al Capitolo 1 "Fattori di Rischio" e specificatamente:
 - al paragrafo 1.1.1. "Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, alle conseguenze derivanti dal perdurare del conflitto Russia - Ucraina, all'insorgere del conflitto in Medio Oriente e all'impatto del contesto geopolitico in generale";
 - è stato aggiunto il paragrafo 1.2.6. "Rischi connessi alla mancata o parziale attuazione del Piano Strategico 2023 - 2026";
 - al paragrafo 1.3.8. "Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie".
- al Capitolo 4 "Informazioni sull'Emittente" e specificatamente:
 - al paragrafo 4.1. "Storia ed evoluzione dell'Emittente";
 - al paragrafo 4.1.6. "Rating attribuiti all'Emittente su richiesta dell'Emittente".
- al Capitolo 6 "Struttura Organizzativa", paragrafo 6.1. "Descrizione della struttura organizzativa del Gruppo Banco BPM e posizione che l'Emittente vi occupa";
- al Capitolo 7 "Informazioni sulle tendenze previste", e specificatamente al paragrafo 7.2. "Tendenze, incertezze, richieste e fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente";
- al Capitolo 10 "Principali Azionisti", paragrafo 10.1 "Informazioni relative agli assetti proprietari";
- al Capitolo 11 "Informazioni Finanziarie" e specificatamente:
 - al paragrafo 11.2 "Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie";
 - al paragrafo 11.4.1. "Contenziosi civili";
 - al paragrafo 11.4.2. "Contenziosi nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria";

- al paragrafo 11.4.3. “Accertamenti da parte delle Autorità di Vigilanza” – “Processo di valutazione SREP”;
 - al paragrafo 11.4.3. “Accertamenti da parte delle Autorità di Vigilanza” – “Accertamenti ispettivi e procedimenti”;
 - al paragrafo 11.5 “Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria”.
- al Capitolo 14 “Documenti Disponibili”.

In aggiunta, ogni riferimento al “Documento di Registrazione” contenuto nel Documento di deve intendersi, salvo ove diversamente indicato, come un riferimento al Documento di Registrazione come integrato e aggiornato dal presente Supplemento.

Ai sensi dell’articolo 23, paragrafo 2, del Regolamento Prospetti, agli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del presente Supplemento è riconosciuto il diritto di revocare la propria accettazione, dandone disposizione alla propria filiale di riferimento della Banca, entro due giorni lavorativi successivi alla pubblicazione del presente Supplemento, sempre che il fatto nuovo significativo, l’errore o l’imprecisione rilevante ai sensi dell’articolo 23, paragrafo 1, del Regolamento Prospetti siano emersi o siano stati rilevati prima della chiusura del periodo di offerta o della consegna degli strumenti finanziari, se precedente.

Oltre al diritto di revoca, gli investitori potranno beneficiare del diritto di recesso, ove applicabile, ai sensi della normativa vigente.

In particolare, tale diritto di revoca potrà essere esercitato in relazione ai seguenti strumenti finanziari:

Codice ISIN	Titolo	Collocatore	Collocamento / Data di Emissione
IT0005567372	Equity Protection Certificates con Cap e con Cedola su Basket Worst Of di Indici - 27.03.2028	Banca Mediolanum S.p.A.	Collocamento: dal 26 ottobre 2023 al 19 dicembre 2023 (offerta in sede); dal 26 ottobre 2023 al 12 dicembre 2023 (offerta fuori sede); dal 26 ottobre 2023 al 5 dicembre 2023 (offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza). <u>Data emissione</u> : 27 dicembre 2023
IT0005569667	Equity Protection Certificates con Cap e Cedola con Effetto Memoria e Lock-in su Indice EURO STOXX 50® - 17.12.2027	Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.	Collocamento: dal 6 novembre 2023 al 15 dicembre 2023 (offerta in sede); dal 6 novembre 2023 all’8 dicembre 2023 (offerta fuori sede); dal 6 novembre 2023 al 1° dicembre 2023 (offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza).

			<u>Data emissione:</u> 19 dicembre 2023
IT0005569998	Banco BPM Equity Protection con Cap e Cedola su basket EURO STOXX® Health Care, EURO STOXX® Utilities Protezione 100% Partecipazione 100% Cap 137% Cedola 4,50% - 29.12.2028	Banco BPM S.p.A. Banca Aletti S.p.A.	Collocamento: dal 29 novembre 2023 al 27 dicembre 2023 (offerta in sede); dal 29 novembre 2023 al 20 dicembre 2023 (offerta fuori sede); dal 29 novembre 2023 al 13 dicembre 2023 (offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza). <u>Data emissione:</u> 29 dicembre 2023
IT0005573990	Banco BPM Obbligazioni Strutturate con Opzione Digitale su FTSE® MIB® - 31.01.2029	Banco BPM S.p.A. Banca Aletti S.p.A.	Collocamento: dal 20 dicembre 2023 al 29 gennaio 2024 (offerta in sede); dal 20 dicembre 2023 al 22 gennaio 2024 (offerta fuori sede); dal 20 dicembre 2023 al 15 gennaio 2024 (offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza). <u>Data emissione:</u> 31 gennaio 2024
IT0005578114	Equity Protection Certificates con Cap e Cedola con Effetto Memoria e Lock-in su Indice EURO STOXX Select Dividend 30 - 13.02.2029	Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.	Collocamento: dal 5 gennaio 2024 al 9 febbraio 2024 (offerta in sede); dal 5 gennaio 2024 al 2 febbraio 2024 (offerta fuori sede); dal 5 gennaio 2024 al 26 gennaio 2024 (offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza). <u>Data emissione:</u> 13 febbraio 2024

PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

Indicazione delle persone responsabili

Banco BPM S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza F. Meda, n. 4 e sede amministrativa in Verona, Piazza Nogara, n. 2, assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle informazioni contenute nel presente Supplemento.

Dichiarazione di responsabilità

Banco BPM S.p.A. dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Dichiarazioni o relazioni di esperti

Il presente Supplemento non contiene dichiarazioni o relazioni rilasciate da esperti ad eccezione delle relazioni delle società di revisione che hanno effettuato la revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati per gli anni 2021 e 2022, nonché della relazione finanziaria semestrale per l'anno 2023.

Informazioni provenienti da terzi

Il presente Supplemento non contiene informazioni provenienti da terzi.

Dichiarazione dell'Emittente

L'Emittente dichiara che:

- a) il presente Supplemento è stato approvato dalla CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa), in qualità di autorità competente, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;
- b) la CONSOB approva tale Supplemento solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- c) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo dell'Emittente oggetto del Supplemento.

PARTE 1. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La copertina del Documento di Registrazione deve intendersi modificata come di seguito indicato (le modifiche sono evidenziate in grassetto e sottolineate):



Banco BPM S.p.A. – Società per Azioni | Sede legale in Milano, Piazza F. Meda, n. 4 e Sede Amministrativa in Verona, Piazza Nogara, n. 2 | Società capogruppo del Gruppo Bancario Banco BPM | Iscritta all'albo delle banche al n. 8065 | Capitale Sociale al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 7.100.000.000,00 | Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 09722490969

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente documento costituisce un documento di registrazione (il **“Documento di Registrazione”**) ai fini del Regolamento (UE) 2017/1129 (il **“Regolamento Prospetti”**) ed è redatto in conformità all'articolo 7 e all'Allegato 6 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 ed al Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato e integrato. Il presente Documento di Registrazione contiene informazioni su Banco BPM S.p.A. (l'**“Emittente”**, **“Banco BPM”**, la **“Capogruppo”** o la **“Banca”**), società capogruppo del Gruppo Bancario Banco BPM (il **“Gruppo”** o il **“Gruppo Banco BPM”**), in qualità di emittente, di volta in volta, di una o più serie di strumenti finanziari (gli **“Strumenti Finanziari”**).

In occasione dell'emissione di ciascuna serie di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione - come eventualmente integrato, modificato e/o aggiornato dai relativi supplementi, deve essere letto congiuntamente alla singola nota informativa sugli strumenti finanziari di volta in volta approvata (la **“Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari”** o anche **“Nota Informativa”**), che conterrà le informazioni relative agli Strumenti Finanziari. Tali documenti formano congiuntamente il prospetto di base (il **“Prospetto di Base”**) che sarà di volta in volta integrato, in relazione alla singola emissione (i) da un documento denominato **“Condizioni Definitive”**, che conterrà le informazioni e le disposizioni contrattuali specifiche relative agli Strumenti Finanziari e (ii) la **“Nota di Sintesi”**, che riporterà le informazioni chiave sull'Emittente e sugli Strumenti finanziari specificamente riferite alla singola serie di Strumenti Finanziari. Il Documento di Registrazione, come successivamente eventualmente integrato e modificato dai relativi supplementi, la relativa Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari, integrata dalle Condizioni Definitive e dalla Nota di Sintesi, costituiscono il prospetto (il **“Prospetto”**) per una serie di Strumenti Finanziari ai fini del Regolamento Prospetti.

Il presente Documento di Registrazione è stato pubblicato in data 9 giugno 2023, a seguito dell'approvazione da parte della CONSOB comunicata con nota n. 0054930/23 dell'8 giugno 2023 e successivamente integrato ed aggiornato (i) dal supplemento depositato presso CONSOB in data 12 settembre 2023 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0080305/23 dell'11 settembre 2023 (~~“Supplemento”~~) (**“Primo Supplemento”**) e (ii) dal supplemento depositato

presso CONSOB in data 12 gennaio 2024 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0003219/24 dell'11 gennaio 2024 ("Secondo Supplemento").

L'adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi e sull'opportunità degli investimenti proposti.

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta dei rischi, ancorché connessi all'Emittente. L'investitore è invitato a leggere il capitolo "*Fattori di Rischio*".

Il presente Documento di Registrazione ha validità per dodici mesi dalla data di approvazione ed è a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Piazza F. Meda, n. 4 e presso la sede amministrativa dell'Emittente in Verona, Piazza Nogara n. 2, oltre che consultabile sul sito internet dell'Emittente <https://gruppo.bancobpm.it/>.

PARTE 2. MODIFICHE AL CAPITOLO 1 “FATTORI DI RISCHIO” DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Nel Capitolo 1 “FATTORI DI RISCHIO”, il paragrafo 1.1.1 “Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all’impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico, alle conseguenze derivanti dal perdurare del conflitto Russia - Ucraina” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

1.1.1. Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, ~~all’impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico~~, alle conseguenze derivanti dal perdurare del conflitto Russia - Ucraina, all’insorgere del conflitto in Medio Oriente e all’impatto del contesto geopolitico in generale.

L’andamento dell’Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell’intera Eurozona, e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell’economia delle aree geografiche in cui l’Emittente opera.

In particolare, la capacità reddituale e la solvibilità dell’Emittente, sono influenzati dall’andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l’inflazione e i prezzi degli immobili.

Variazioni avverse di tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l’Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dell’Emittente.

Nel corso del 2022, le prospettive di crescita globale si sono gradualmente ma significativamente deteriorate. Ha inciso il vigoroso rafforzamento della dinamica inflattiva, resa acuta in Europa dall’erompere – nei primi mesi – della guerra in Ucraina, che ha innescato una grave crisi energetica continentale. In data 24 febbraio 2022, infatti, la Russia ha annunciato un’operazione militare nel Donbass che ha dato inizio ad un’invasione dell’Ucraina.

Inoltre, nella prima parte dell’esercizio 2022, sono poi divenuti più evidenti gli strascichi dirompenti della pandemia da Covid-19 sulle catene di fornitura globali; hanno, infine, accentuato la frenata della crescita il diffuso ed aggressivo inasprimento monetario adottato per contrastare delle pressioni inflattive e la consistente erosione del potere d’acquisto delle famiglie a fronte del vigoroso aumento dei prezzi.

L’economia dell’Eurozona, fortemente dipendente dalle forniture di gas russo, ha accusato in più tempi nel corso del 2022 l’impatto del conflitto russo-ucraino anche a seguito dell’adozione di sanzioni commerciali verso la Russia. La confluenza dei rischi, degli aumenti esponenziali nel costo dell’energia causati dalla crisi energetica e la conseguente elevata dinamica dei prezzi, hanno pesato su imprese e consumatori, spingendo l’area su un percorso di minore crescita e maggiore inflazione al consumo. Il tasso di inflazione annuo dell’area dell’Euro è risultato, quindi, in forte crescita nel corso dell’esercizio 2022, per accennare un timido rallentamento solo nell’ultimo trimestre.

L’economia italiana ha subito, in misura relativamente maggiore rispetto ad altre economie dell’area Euro, lo shock economico derivante dall’aumento dei prezzi di energia e beni di

prima necessità: infatti, i consumi delle famiglie, dopo una crescita sostenuta nei trimestri centrali del 2022, sono diminuiti nella parte finale dell'anno, risentendo dell'impatto del marcato aumento dei prezzi al consumo sul reddito disponibile.

Il 2022 ha visto anche una importante e improvvisa inversione di tendenza da parte delle banche centrali (Federal Reserve System e Banca Centrale Europea ("BCE")), in relazione alle politiche monetarie delle principali economie occidentali, le quali hanno optato radicalmente per politiche monetarie restrittive a contenimento dell'aumento dell'inflazione.

La volatilità sui mercati finanziari internazionali è repentinamente aumentata nel mese di marzo 2023 in seguito ad alcuni eventi che si sono verificati nel settore bancario statunitense. Tra questi, il principale ha riguardato la Silicon Valley Bank, la quale il 10 marzo 2023 è stata dichiarata insolvente, a causa del tentativo – fallito - di coprire le perdite subite dalla vendita di un ingente ammontare di titoli, determinando il crollo delle proprie quotazioni azionarie e ingenti deflussi di depositi. Quasi simultaneamente, sono altresì fallite altre due banche statunitensi di più piccole dimensioni – la Silvergate Bank e la Signature Bank.

In seguito, nella settimana del 13 marzo 2023, la banca svizzera Credit Suisse (che presentava da anni alcune difficoltà già note ai mercati e alle autorità di vigilanza) è stata investita da una crisi di fiducia che ha provocato un marcato ribasso delle proprie quotazioni sui mercati azionari. La concomitanza di questi eventi ha alimentato i timori sulla possibile diffusione dei dissesti e ha indotto un repentino aumento dell'avversione al rischio sui mercati finanziari globali. Cali consistenti, in seguito in gran parte recuperati, hanno interessato anche le quotazioni azionarie bancarie nell'area dell'euro.

Alla data del presente Documento di Registrazione, il Gruppo non ha investimenti in nessuna delle predette controparti menzionate.

Nel 2023, lo scenario macroeconomico generale è stato influenzato dall'andamento dell'inflazione, nonostante vi siano primi segnali di un rallentamento del fenomeno inflazionistico, e di una decelerazione della crescita economica. In particolare, le incertezze del contesto macroeconomico, come il persistere del conflitto russo-ucraino, a cui si aggiungono i timori legati agli effetti derivanti dall'inizio delle ostilità israelo-palestinesi, stanno pesando negativamente sulle condizioni economiche globali. Inoltre, gli effetti di una politica monetaria che rimarrà restrittiva e che vedrà il persistere di tassi elevati saranno ancora tempo per tempo percettibili.

Il sopra descritto quadro di incertezza sulle previsioni economiche dell'eurozona è tale da influenzare ~~le stime di bilancio del Gruppo~~ **le previsioni e le stime finanziarie del Gruppo**, in quanto richiede una selezione di assunzioni e di ipotesi, che potrebbero non risultare **necessariamente** confermate dagli effettivi futuri sviluppi.

Il rialzo dei tassi ufficiali **da parte delle banche centrali** si è, ~~quindi,~~ trasmesso al costo del credito bancario nel corso dell'anno 2022 **e nella prima metà del 2023**. Si nota, infatti, un aumento dei tassi di interesse sia sulle consistenze dei prestiti sia sui nuovi prestiti alle famiglie e imprese. A dicembre 2022 il tasso sulle nuove erogazioni di prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni era pari a 3,09% (1,40% a dicembre 2021). Il tasso medio sui nuovi prestiti in euro alle società non finanziarie è salito al 3,44%, dall'1,18% di fine 2021. Il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è risultato invece pari al 3,22% (2,13% a dicembre 2021).

Nel primo semestre del 2023, i tassi di interesse hanno continuato a risentire dell'aumento dei tassi effettuato dalla BCE. Il tasso medio sui depositi bancari si è attestato allo 0,93% a giugno 2023 (+0,45% rispetto a giugno 2022), mentre il tasso medio sui prestiti è stato del 4,25% a maggio 2023 (rispetto al 2,21% di giugno 2022).

Preme evidenziare, in questo contesto, che per il Gruppo Banco BPM gli impatti direttamente correlati al conflitto Russia-Ucraina risultano del tutto marginali, tenuto conto che non esistono attività operative localizzate in Russia o Ucraina e che le esposizioni creditizie nei confronti di clientela residente nei suddetti paesi o indirettamente correlate a controparti russe o ucraine sono di entità non significativa. Alla data del 31 dicembre 2022 e del 30 giugno 2023, le suddette esposizioni sono interamente rappresentate da finanziamenti. L'esposizione del Gruppo rappresentata da titoli è stata infatti azzerata fin dal mese di marzo 2022, con la cessione dell'unico titolo di stato russo, per un valore nominale di Euro 2 milioni, che ha generato una perdita non significativa (Euro 0,1 milioni).

Si deve infine rilevare che nell'attuale contesto macroeconomico permangono alcune incertezze, in particolare: (a) l'andamento dell'economia e le prospettive di ripresa e di consolidamento delle economie di Paesi come gli Stati Uniti e la Cina, che negli ultimi anni hanno mostrato una crescita costante, fortemente condizionati anche dagli effetti della diffusione del Covid-19; (b) le tendenze dell'economia reale con riguardo alla probabilità di recessione a livello sia domestico, sia globale; (c) gli effetti ~~i futuri sviluppi~~ della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, e dell'impatto delle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (d) l'instabilità del clima di fiducia tra i detentori del debito pubblico italiano per l'incertezza sulle politiche di bilancio; (e) il forte aumento dell'inflazione; (f) la crisi del sistema bancario internazionale.

Nel Capitolo 1 "FATTORI DI RISCHIO", il paragrafo 1.2.1 "Rischi connessi alla mancata o parziale attuazione del Piano -Industriale" deve intendersi integralmente sostituito dal seguente:

1.2.1 "Rischi connessi alla mancata o parziale attuazione del Piano Strategico 2023-2026"

In data 11 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM ha approvato il nuovo Piano Strategico 2023-2026 (il "**Piano Strategico 2023-2026**"), il quale supera il precedente Piano Industriale 2021-2024.

Il Piano Strategico 2023-2026 illustra, in termini qualitativi e quantitativi, le strategie del Gruppo e contiene un insieme di ipotesi, stime, proiezioni e previsioni riguardante (i) le attuali prospettive macroeconomiche, incluso il rallentamento delle dinamiche inflazionistiche, unitamente a una sostanziale stabilizzazione della crescita economica e a una normalizzazione dei tassi di interesse, e cambiamenti attesi nel contesto normativo fino al 2026; e (ii) l'evoluzione patrimoniale, economica e finanziaria sulla base del verificarsi di eventi futuri e azioni che saranno adottate dal *management* e dal Consiglio di Amministrazione di Banco BPM nel periodo 2023-2026.

Tali ipotesi, stime e previsioni si basano su assunzioni ipotetiche di varia natura, soggette (tra i vari) ai rischi e alle incertezze, ivi inclusi quelli di natura geopolitica relativi ai presenti e ai futuri conflitti (inclusi i conflitti tra Russia e Ucraina e nel Medio Oriente), che caratterizzano sia l'evoluzione dello scenario macroeconomico sia l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare, relative ad eventi futuri e azioni sui quali gli amministratori ed il *management* non possono, o possono solo in parte, influire circa l'andamento delle

principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzino l'evoluzione.

Si segnala, inoltre, che il raggiungimento degli obiettivi descritti nel Piano Strategico 2023-2026 è soggetto al rischio commerciale, inteso come il rischio attuale e prospettico legato al mancato raggiungimento degli obiettivi di volumi e dei risultati economici a causa dell'inefficacia delle azioni intraprese da parte del *management* e da parte degli amministratori dell'Emittente e/o a causa di condizioni di mercato avverse.

Pertanto, il Gruppo Banco BPM è esposto al rischio di non essere in grado di attuare, in tutto o in parte, il proprio Piano Strategico 2023-2026 o di non essere in grado di attuare, in tutto o in parte, il Piano Strategico 2023-2026 nei tempi previsti; al rischio che le ipotesi su cui il Gruppo Banco BPM ha basato le proprie previsioni e la propria strategia possano essere errate o che la strategia possa non conseguire i risultati attesi; ciò potrebbe, a propria volta, avere effetto negativi sull'attività, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Banco BPM.

Nel Capitolo 1 "FATTORI DI RISCHIO", il paragrafo 1.3.8 "Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie" deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

L'esercizio dell'attività bancaria in Italia è soggetto ad un'ampia regolamentazione (tra cui si segnalano le disposizioni in tema di antiriciclaggio, trasparenza e correttezza nei rapporti con la clientela, usura, tutela del cliente (consumatore), diritto del lavoro, sicurezza sul lavoro e *privacy*). L'Emittente è altresì soggetto all'attività di vigilanza esercitata dalle competenti istituzioni, tra le quali Consob, BCE, *Single Resolution Board* e Banca d'Italia, nonché alle modalità con cui le norme applicabili vengono interpretate da tali autorità e dalle relative politiche di supervisione.

Il mancato rispetto delle molteplici disposizioni legislative e regolamentari applicabili, ovvero eventuali mutamenti relativi alle modalità di interpretazione della normativa applicabile da parte delle competenti Autorità potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente è, altresì, soggetto alle normative applicabili in materia di prestazione di attività e servizi finanziari che disciplinano, tra l'altro, le attività di vendita e collocamento degli strumenti finanziari e quelle di *marketing* - e, in tale contesto, sarà soggetta, tra l'altro, alla vigilanza della Consob.

Requisiti relativi all'adeguatezza patrimoniale

In data 15 dicembre 2022, Banco BPM ha ricevuto la decisione prudenziale dalla BCE ("*SREP decision*") che ha determinato per il 2023 un requisito di *Common Equity Tier 1* ratio da rispettare su base consolidata pari a 8,70%. Tale requisito, alla data della decisione, comprendeva:

- il requisito minimo di *Pillar 1* pari al 4,5%;
- un requisito di capitale *Pillar 2* (P2R) pari, nella sua componente di CET1, al 1,446%;
- la riserva di conservazione del capitale pari al 2,50%;
- la riserva *O-SII buffer*¹ che è pari allo 0,25% delle esposizioni complessive ponderate per il rischio;
- la riserva di capitale anticiclica pari allo 0,003%.

Inoltre, per effetto di tale decisione, gli ulteriori requisiti che Banco BPM ~~era tenuta a~~ deve rispettare, sulla base delle indicazioni contenute nella *SREP decision*, erano i seguenti:

- 10,68% in termini di *Tier 1 Capital ratio*;
- 13,32% in termini di *Total Capital ratio*

In seguito all'aggiornamento della riserva anticiclica alla data del 30 giugno 2023, pari allo 0,028%, i *ratios* minimi da rispettare che Banco BPM ~~è tenuto a~~ rispettare per il 2023 erano ~~sono ora~~ pari:

- al 10,71% in termini di *Tier 1 Capital ratio*;
- al 13,35% termini di *Total Capital ratio*;
- all'8,72% in termini di *CET 1 ratio*.

In data 8 dicembre 2023, Banco BPM ha reso noto di aver ricevuto dalla BCE la *SREP decision* contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale, la quale ha determinato, alla data della decisione, il requisito di Common Equity Tier 1 ratio da rispettare per il 2024 su base consolidata pari a 9,07%. Tale requisito comprende:

- il requisito minimo di Pillar 1 pari al 4,50%;
- un requisito di capitale Pillar 2 pari a 1,53%, che comprende uno 0,27% derivante dalla c.d. "calendar provisioning shortfall", interamente addebitato al Common Equity Tier 1; tale componente è diminuita rispetto al valore calcolato per l'anno precedente, che era pari a 0,32%, ma viene imputata al Common Equity Tier 1 per una percentuale pari al 100%, laddove per il 2023 la percentuale medesima era limitata al 56,25%;
- la riserva di conservazione del capitale pari al 2,50%;
- la riserva O-SII buffer che è pari allo 0,50%, in aumento rispetto allo 0,25% riferito all'anno precedente per effetto dell'adozione di una nuova metodologia di calcolo da parte della Banca d'Italia;
- la riserva di capitale anticiclica pari allo 0,04%.

Inoltre, per effetto di tale decisione, gli ulteriori requisiti che Banco BPM deve rispettare sono i seguenti:

- 11,00% in termini di Tier 1 capital ratio;

¹ Banca d'Italia, con comunicazione del 2522 novembre 2022, ha identificato il Gruppo Banco BPM come istituzione a rilevanza sistemica (*Other Systemically Important Institution*, O-SII) autorizzata in Italia per il 2023.

- **13,56% in termini di Total capital ratio;**

Si precisa che, alla data del 30 settembre 2023, i coefficienti patrimoniali su basi *stated* erano i seguenti:

- **14,33% Common Equity Tier 1 ratio;**
- **16,70% Tier 1 ratio;**
- **19,68% Total Capital Ratio.**

Le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 630/2019 (che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda la copertura minima delle perdite sulle esposizioni deteriorate (c.d. CRR II)) e all'addendum alle linee guida BCE del 15 marzo 2018 sui crediti deteriorati, potrebbero comportare il rischio di incremento nei requisiti di Pillar 2 nell'ambito del "processo di revisione e valutazione prudenziale" (*Supervisory Review and Evaluation Process*) condotto dalle Autorità di Vigilanza.

Si rappresenta inoltre che, con comunicazione del 25 novembre 2022 la Banca d'Italia ha confermato il Gruppo come un'istituzione a rilevanza sistemica (*Other Systemically Important Institution, O-SII*) per l'esercizio 2023, dove la riserva O-SII ammonta allo 0,25%.

Al 31 dicembre 2022² i ratio patrimoniali "*phased-in*" dell'Emittente sono i seguenti: *CET1 ratio* 14,3% (14,7% del 31 dicembre 2021³), *Tier 1 Capital Ratio* 16,6% (16,5% del 31 dicembre 2021) e *Total Capital ratio* 19,6% (invariato rispetto al dato del 31 dicembre 2021).

Escludendo gli impatti della disciplina transitoria, i ratio patrimoniali del Gruppo *fully phased* al 31 dicembre 2022⁴ sono i seguenti: *CET 1 ratio* 12,8%, *Tier 1 ratio* 15,2% e *Total Capital ratio* 18,1%.

Qualora i *ratio* del Gruppo dovessero scendere al di sotto dei requisiti minimi più sopra illustrati, sarebbe limitata la possibilità dell'Emittente di distribuire dividendi e di pagare la parte variabile della remunerazione ai propri dipendenti.

Si sottolinea infine che la valutazione del livello di adeguatezza patrimoniale è influenzata da una serie di potenziali variabili, tra cui la necessità di fronteggiare gli impatti conseguenti ai nuovi e più impegnativi requisiti sul piano regolamentare annunciati dal regolatore.

Inoltre, con riferimento al requisito MREL (i.e. *Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities*)⁵, Banco BPM con comunicazione di Banca d'Italia - *Resolution and Crisis*

² I ratio patrimoniali al 31 dicembre 2022 sono stati calcolati includendo il risultato netto dell'esercizio al netto della quota che **è stata distribuita** si prevede di distribuire come dividendo in base alla specifica normativa applicabile. Si precisa che sono state applicate le disposizioni transitorie previste dagli articoli 473 bis e 468 del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR).

³ Ratio calcolati includendo l'utile dell'esercizio 2021 e deducendo l'importo che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea dei Soci a titolo di dividendo.

⁴ Si veda la nota n.5.

⁵ Con l'acronimo MREL si fa riferimento ad un requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili allo scopo di assicurare che una banca, in caso di applicazione di uno strumento di risoluzione, disponga di passività

Management Unit - del 13 febbraio 2023 ha ricevuto conferma della decisione del Single Resolution Board (SRB/EES/2022/160) sulla determinazione del requisito MREL da rispettare al livello consolidato. Banco BPM è tenuto al rispetto dei requisiti minimi indicati nella summenzionata comunicazione a partire dal 1° gennaio 2022 e tale determinazione del MREL produce effetti nei confronti di Banco BPM a partire dalla data di entrata in vigore del Regolamento UE 2019/877 (28 dicembre 2020). Alla data del presente Documento di Registrazione il Gruppo rispetta i requisiti minimi MREL assegnati dall'Autorità di Risoluzione.

Al 30 giugno 2023⁶, il *Common Equity Tier 1 ratio stated* è pari al 14,2% rispetto al 12,8% del 31 dicembre 2022. Il *Tier 1 ratio stated* è pari al 16,6% rispetto al 15,2% del 31 dicembre 2022, mentre il *Total Capital ratio stated* è pari al 19,5% rispetto al 18,0% del 31 dicembre 2022. Si precisa che dal 1° gennaio 2023 non vi sono più disposizioni transitorie applicabili; pertanto i ratio patrimoniali possono definirsi “fully phased”⁷.

Da ultimo, il Governo italiano ha introdotto, con l'articolo 26 del Decreto Legge n. 104 del 10 agosto 2023 **convertito in legge con la legge 9 ottobre 2023, n. 136** (“Decreto 104”), una imposta straordinaria per l'anno fiscale 2023 finalizzata a colpire l'aumento dei profitti derivante dall'aumento dei tassi di interesse registrato dalle banche autorizzate a operare in Italia. La predetta imposta straordinaria è calcolata applicando una aliquota del 40% sul maggior valore tra:

- i. l'incremento registrato dal margine di interesse nell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021, purché predetto incremento sia uguale o maggiore al 5%; e
- ii. l'incremento registrato dal margine di interesse nell'esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2021, purché predetto incremento sia uguale o maggiore al 10%.

Si precisa che il Decreto 104 prevede un tetto all'imposta straordinaria dovuta pari allo 0,1% del totale dell'attivo risultante dal bilancio relativo all'esercizio 2022. Per le banche del Gruppo Banco BPM l'imposta calcolata sull'incremento del margine di interesse risulta

sufficienti per il pieno assorbimento delle perdite e per la ricapitalizzazione in modo tale da garantire il rispetto dei requisiti patrimoniali richiesti per l'autorizzazione all'esercizio della sua attività.

⁶ I ratio patrimoniali al 30 giugno 2023 stati calcolati includendo il risultato economico in corso di formazione al termine del primo semestre 2023 al netto della quota che si prevede di distribuire come dividendo in base alla specifica normativa applicabile. I ratio patrimoniali al 31 dicembre 2022 sono stati rideterminati rispetto a quelli pubblicati nella Relazione Finanziaria Annuale 2022 a seguito dell'applicazione retrospettiva del principio contabile IFRS 17 da parte delle Compagnie assicurative di controllo e di collegamento detenute dal Gruppo, e dell'IFRS 9 per quelle di collegamento, oltre che per riflettere la diversa classificazione ai fini prudenziali di una complessa operazione di ristrutturazione di esposizioni creditizie deteriorate.

⁷ A partire dal 1° gennaio 2023, essendo giunte a scadenza tutte le norme transitorie che dilazionavano determinati impatti sul calcolo dei ratio patrimoniali, tali coefficienti sono calcolati applicando integralmente le norme regolamentari. Pertanto non ha più rilievo la distinzione, effettuata in passato, fra ratios “phased-in” e “fully phased”.

eccedere il suddetto tetto⁸. Ne consegue che l'imposta dovuta sarà determinata nella misura dello 0,1% del totale dell'attivo risultante dal bilancio relativo all'esercizio 2022 e ammonterà a circa Euro 183 milioni.

L'imposta straordinaria, pur essendo calcolata sulla base del margine di interesse, non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive. Il pagamento dell'imposta straordinaria è dovuto entro sei mesi dalla conclusione dell'esercizio 2023.

Tuttavia, in data 7 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, ha deliberato di proporre all'Assemblea dei Soci, in sede di approvazione del bilancio 2023 e di riparto dell'utile d'esercizio, di destinare ad una riserva non distribuibile un importo di circa €378 milioni, in luogo del versamento dell'imposta stessa. Analoga indicazione è stata data alle banche controllate interessate dal provvedimento, con una conseguente destinazione a riserva non distribuibile da parte delle banche del Gruppo Banco BPM di un ammontare pari complessivamente a circa €381 milioni.

~~Il Decreto 104 deve essere soggetto a conversione in legge da parte del Parlamento italiano entro il 9 ottobre 2023 (60 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale). Se entro predetto termine di 60 giorni, il Decreto 104 non sarà convertito in legge, questo perderà efficacia con effetto retroattivo. Si precisa che, mediante la legge di conversione del Parlamento, modifiche potrebbero essere apportate all'imposta straordinaria e/o ad altri elementi sostanziali del Decreto 104 stesso. Pertanto, i potenziali investitori devono considerare che l'informativa sull'imposta straordinaria sopra riportata potrebbe essere soggetta a modifiche, anche di natura sostanziale.~~

~~Per questo motivo, un più concreto impatto che il contenuto del Decreto 104 potrebbe avere sul Gruppo Banco BPM potrà essere determinato solo a seguito della pubblicazione della legge di conversione del Decreto 104 del Parlamento italiano.~~

⁸ Si precisa che il calcolo è stato effettuato assumendo a riferimento la stima più aggiornata del margine di interesse che le banche del gruppo prevedono di registrare nell'esercizio 2023. Si evidenzia inoltre che, per una delle tre banche italiane facenti parte del Gruppo Banco BPM (Banca Akros), l'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse risulta nulla in quanto il suddetto incremento non eccede le soglie previste dalla norma.

PARTE 3. MODIFICHE AL CAPITOLO 4 “INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE” DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Nel Capitolo 4 “Informazioni sull’Emittente”, il paragrafo 4.1 “Storia ed evoluzione dell’Emittente” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

4.1 Storia ed evoluzione dell’Emittente

Banco BPM nasce dalla fusione tra il Banco Popolare e BPM divenuta efficace in data 1° gennaio 2017.

Banco BPM è subentrato in tutti i diritti, obblighi, rapporti giuridici attivi e passivi e rischi del Banco Popolare e di BPM, ivi incluso l’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento del Gruppo Banco BPM, il nuovo gruppo bancario nato a seguito della fusione.

Per quanto riguarda gli eventi rilevanti verificatisi nella vita dell’Emittente successivamente alla chiusura dell’esercizio al 31 dicembre 2022 si segnala che:

[omissis]

- in data 12 ottobre 2023, è stato pubblicato il comunicato stampa relativo alla conferma dei ratings da parte di DBRS Morningstar;
- in data 7 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM ha approvato la situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2023 del Gruppo Banco BPM, non sottoposta a revisione contabile;
- in data 7 novembre 2023, Banco BPM ha reso noto il nuovo rating assegnato da S&P;
- in data 13 novembre 2023, Banco BPM ha pubblicato il comunicato stampa relativo all’approvazione del progetto di scissione parziale di Banca Akros S.p.A. a favore di Banco BPM;
- in data 21 novembre 2023, è stato pubblicato il comunicato stampa relativo al miglioramento dei principali ratings di Banco BPM fornito da Moody’s Investors Service;
- in data 8 dicembre 2023, Banco BPM ha reso noto di aver ricevuto da parte della Banca Centrale Europea (“BCE”) la notifica della decisione prudenziale (“SREP decision”), contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process* – “SREP”);
- in data 12 dicembre 2023, la Banca ha comunicato l’avvenuta approvazione del nuovo Piano Strategico 2023-2026;
- in data 15 dicembre 2023, è stato pubblicato il comunicato stampa relativo al perfezionamento (i) dell’acquisto dell’intero capitale sociale di Vera Vita e Vera Financial da Generali Italia; e (ii) della cessione a Crédit Agricole Assurances S.A. della partecipazione del 65% di Banco BPM Assicurazioni e, contestualmente, al riacquisto da parte di Banco BPM di una partecipazione pari al 65% di Vera Assicurazioni.

[omissis]

Nel Capitolo 4 “Informazioni sull’Emittente”, il paragrafo 4.1.6. “Rating attribuiti all’Emittente su richiesta dell’Emittente” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

All’Emittente sono assegnati giudizi di rating da parte delle agenzie internazionali Moody’s Investors Service (“**Moody’s**”), DBRS Morningstar (“**DBRS**”) e Fitch Ratings (“**Fitch**”).

In particolare, alla data del Documento di Registrazione, le agenzie internazionali sopra indicate hanno rilasciato i seguenti giudizi di rating:

Agenzia di rating	Debito a breve termine*	Debito a lungo termine	Outlook Trend /	Data ultimo aggiornamento
Moody’s	P-2	Ba1 <u>Baa2</u>	<u>Stabile</u>	30 giugno 2023 <u>21 novembre 2023</u>
DBRS	R-2 (high)	BBB	Stabile	14 12 ottobre 2022 <u>2023</u>
Fitch	F3	BBB-	Stabile	5 aprile 2023
<u>Standard & Poor’s</u>	<u>A-3</u>	<u>BBB-</u>	<u>Positivo</u>	<u>7 novembre 2023</u>

* Moody’s: breve termine sui depositi; Fitch: Short-Term IDR.

Moody’s

- 1) Short-Term Deposit Rating, P-2: forte capacità di rimborsare le obbligazioni a breve termine.
- 2) Long-term senior unsecured rating, ~~Ba1~~ Baa2: le obbligazioni **sono considerate di grado medio** e sono soggette a rischio di credito moderato. ~~Sono considerate di grado medio~~ e possono presentare alcune caratteristiche speculative.

Moody’s aggiunge i modificatori numerici 1, 2 e 3 a ciascuna classificazione di rating generica da “Aa” a “Caa”. Il modificatore 1 indica che l’obbligazione è classificata nella fascia alta della propria categoria di rating generica; il modificatore 2 indica un ranking nella fascia media della categoria; e il modificatore 3 indica un ranking nella fascia bassa di quella categoria di rating generica.

- 3) Outlook Stabile: l’Outlook sul rating di Moody’s è un parere sulla probabile direzione del rating nel medio periodo. Un ~~Outlook Positivo indica una maggiore probabilità di modifica del rating nel medio termine, mentre un~~ Outlook Stabile indica una bassa probabilità di un cambiamento del rating nel medio periodo.

DBRS

- 1) Short-Term Debt R-2 (high): fascia alta della qualità creditizia adeguata. La capacità di pagamento delle obbligazioni finanziarie a breve termine alla scadenza è accettabile. Può essere vulnerabile a eventi futuri. Le categorie di rating “R-1” e “R-2” sono ulteriormente denotate dalle sottocategorie “(high)”, “(middle)” e “(low)”.

- 2) Long-Term Senior Debt, BBB: qualità del credito adeguata. La capacità di pagamento degli obblighi finanziari è considerata accettabile. Può essere vulnerabile a eventi futuri. Tutte le categorie di rating diverse da AAAAA e CCC ~~D~~ contengono anche sottocategorie “(high)” e “(low)”. L’assenza di una designazione “(high)” o “(low)” indica che il rating si colloca a metà della categoria.
- 3) Trend Stabile: i Trend dei rating forniscono una guida orientativa ai pareri di DBRS riguardanti l’outlook di un rating. Queste indicano la direzione in cui, secondo DBRS, potrebbe muoversi il rating qualora perdurino le circostanze attuali, o, in alcuni casi, indica come il rating si rapporta al settore di Corporate Finance, a meno che l’emittente non affronti le difficoltà. Spesso è il Trend del rating, anziché un cambiamento immediato del rating, a riflettere le pressioni o i benefici iniziali di un ambiente in evoluzione. Un Trend Positivo o Negativo non indica un cambiamento imminente del rating, bensì una maggiore probabilità che il rating possa cambiare in futuro rispetto al caso in cui, invece, al titolo sia assegnato un Trend Stabile.

[omissis]

Standard & Poor’s

- 1) Short-Term Issuer Credit Rating “A-3”: il debitore ha adeguata capacità di fare fronte agli impegni finanziari. Tuttavia, è più probabile che condizioni economiche avverse o circostanze mutevoli portino a un indebolimento della capacità del debitore di far fronte ai propri impegni finanziari.
- 2) Long Term Issuer Credit Rating “BBB-/Positivo”: il debitore ha adeguata capacità di fare fronte agli impegni finanziari. Tuttavia, è più probabile che condizioni economiche avverse o circostanze mutevoli portino a un indebolimento della capacità del debitore di far fronte ai propri impegni finanziari.

PARTE 4. MODIFICHE AL CAPITOLO 6 “STRUTTURA ORGANIZZATIVA” DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Nel Capitolo 6 “Struttura Organizzativa”, al paragrafo 6.1 “Descrizione della struttura organizzativa del Gruppo Banco BPM e posizione che l’Emittente vi occupa” deve intendersi aggiunto il seguente paragrafo

[omissis]

Piano Strategico 2023-2026

In data 11 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM ha approvato il Piano Strategico 2023-2026, il quale supera il precedente Piano Industriale 2021-2024.

Di seguito verranno delineati brevemente le ipotesi poste a fondamento del Piano Strategico 2023-2026, nonché i pilastri del Piano Strategico 2023-2026.

Principali ipotesi alla base del Piano Strategico 2023-2026

Il Piano Strategico 2023-2026 è stato sviluppato incorporando le nuove prospettive macroeconomiche e i cambiamenti del contesto normativo. Le ipotesi macroeconomiche includono un rallentamento della dinamica inflazionistica, insieme a una sostanziale stabilizzazione della crescita economica e a una normalizzazione dei tassi di interesse a partire dal 2025.

Inoltre, lo sviluppo del Piano strategico 2023-2026 si basa sui seguenti aspetti chiave del Gruppo:

- eccellente posizionamento geografico: l’attività del Gruppo è concentrata nelle regioni più ricche d’Italia, con la maggior parte dei prestiti alla clientela concentrata nel Nord Italia e in Toscana, con una quota di mercato significativa in termini di sportelli retail nel Nord Italia;
- solido modello di business: il modello di business del Gruppo prevede l’offerta di una gamma completa di prodotti bancari e servizi finanziari, che si basa sulla piena proprietà di banche altamente specializzate, come Banca Akros e Banca Aletti, nonché su partecipazioni significative in fabbriche di prodotti *leader nell’asset management*, nel credito al consumo, nella bancassicurazione e nella moneta elettronica. In particolare, sono state completate o si prevede che vengano completate nel prossimo futuro le seguenti operazioni:
 - il 15 dicembre 2023, l’acquisto della quota del 65% del capitale di Vera Vita e Vera Assicurazioni, con contestuale rivendita di quest’ultima partecipazione - abbinata alla quota del 65% di Banco BPM Assicurazioni S.p.A. (società attiva nel settore danni attualmente interamente controllata da Banco BPM attraverso Banco BPM Vita S.p.A.) - a Crédit Agricole Assurances S.A.; a seguito di questa operazione, Banco BPM avrà internalizzato l’intero business assicurativo del ramo vita e attivato una partnership nel settore danni con un leader europeo in questo business.
 - entro la fine del primo trimestre 2024, il conferimento delle attività di monetica di Banco BPM alla *joint venture* BCC Pay S.p.A., con il pagamento di un corrispettivo misto in denaro e in azioni emesse dal veicolo Pay Holding, che a sua volta controlla l’intero capitale di BCC Pay S.p.A.; al completamento

dell'operazione, la *joint venture* diventerà il secondo operatore italiano nel settore dei pagamenti, di cui Banco BPM deterrà circa il 29%.

- eccellente *track record*: negli ultimi sette anni il Gruppo ha ottenuto miglioramenti in termini di efficienza, *derisking*, redditività e posizione patrimoniale. Gli eccellenti risultati raggiunti hanno permesso di superare gli obiettivi per il 2023 e il 2024 del Piano strategico 2021-2024, con un anno di anticipo rispetto alla tabella di marcia;
- trasformazione digitale: il Gruppo ha adottato un nuovo modello di servizio che ha permesso di aumentare le operazioni tramite applicazioni digitali, superando le operazioni fisiche effettuate in filiale, e di integrare gli aspetti ESG.

Obiettivi del Piano Strategico 2023-2026

Attraverso l'implementazione del Piano Strategico 2023-2026, il Gruppo ha l'obiettivo di aumentare significativamente la remunerazione degli azionisti sfruttando le leve finanziarie e industriali.

In particolare, il maggior costo della raccolta dovrebbe essere parzialmente compensato da un "effetto sostituzione" di nuovi asset che generano rendimenti più elevati rispetto allo stock in scadenza, dalla dinamica dei volumi - con lo stock di crediti alla clientela che tornerà ai livelli del 2022 nell'orizzonte del Piano Strategico 2023-2026 - e da una gestione attiva del bilancio (come l'aumento delle coperture sui depositi a vista contabilizzati in hedge accounting e l'ottimizzazione del portafoglio titoli).

Nell'orizzonte del Piano Strategico 2023-2026, i risultati beneficeranno anche della crescita dei ricavi da commissioni basata su una maggiore efficacia commerciale ottenuta attraverso l'offerta di soluzioni a valore aggiunto per i clienti PMI e Imprese, l'accelerazione del *wealth management* e gli effetti del processo di internalizzazione/partnership con le principali fabbriche di prodotti in termini di maggiore contributo dei ricavi generati dal ramo vita.

Per quanto riguarda la dinamica dei costi, la prosecuzione del percorso di razionalizzazione della rete distributiva e la semplificazione del modello operativo consentiranno di compensare l'effetto inflazionistico e di aumentare gli investimenti a sostegno della crescita; l'organico sarà interessato da 1.600 uscite, anche attraverso un piano di incentivazione all'esodo da attivare nel 2024, con nuovi ingressi di 800 giovani ad alto potenziale.

Inoltre, il Piano Strategico 2023-2026 prevede attività di *deleveraging* e *derisking* che andranno a beneficio dell'NPE ratio e del costo del rischio, sulla base di un ulteriore rafforzamento delle strategie di prestito e della capacità di lavoro, del consolidamento dei presidi di prevenzione delle insolvenze, nonché di un miglioramento delle performance di recupero, cui contribuiranno positivamente le garanzie statali che coprono una quota importante delle esposizioni ad oggi in portafoglio.

Pilastri su cui si basa il Piano Strategico 2023-2026

Come illustrato di seguito, il Piano Strategico 2023-2026 si basa su sette pilastri principali che consentiranno al Gruppo di raggiungere i propri obiettivi.

Pilastro 1 – Consolidamento della leadership di Banco BPM nel segmento Aziende & Corporate Investment Banking e sostegno della transizione green.

L'impronta territoriale di Banco BPM è caratterizzata da un posizionamento privilegiato nelle regioni italiane a maggiore propensione imprenditoriale e che contribuiscono in modo

significativo allo sviluppo economico e industriale del Paese. Banco BPM è oggi riconosciuto dalle imprese italiane come partner di riferimento nei loro percorsi di sviluppo del business.

Valorizzando questo punto di partenza, nell'ambito del Piano Strategico 2023-2026, il Gruppo punta a consolidare ulteriormente la propria *leadership* in questo segmento di clientela, suddiviso commercialmente in Corporate & Investment Banking (che comprende le imprese di maggiori dimensioni) e Aziende.

Operativamente, saranno intraprese una serie di iniziative su:

1. Segmento *Corporate e Investment Banking*:

- Evoluzione del modello di servizio per una migliore copertura della clientela attraverso *key account manager* dedicati, adozione di una segmentazione basata sul potenziale e revisione del modello di copertura da un punto di vista industriale (es. focus su *PNRR*, *PowerGen* e *Private Equity*);
- *Scale up* delle aree di offerta ad alto potenziale con focus su tutto il potenziale di Banca Akros (sinergie nell'*origination* sulla base clienti del Gruppo e ampliamento dell'offerta) e nel *supply chain finance*;
- Espansione della *leadership* sulla base clienti esistente attraverso soluzioni originate da condividere come fattori di crescita e iniziative di digitalizzazione nel *Transaction Banking* globale per ottenere economie di scala e guadagnare quote di mercato in aree di business ad alto valore aggiunto;
- focus specifico sulla crescita nel segmento *Large*, in particolare nei servizi di *capital market* e di emissione obbligazionaria, sfruttando anche lo status di *investment grade* raggiunto da Banco BPM;

2. Segmento Aziende:

- Sulla clientela *small-business*, accelerazione del percorso di digitalizzazione e semplificazione come fattori abilitanti per la liberazione di tempo commerciale nella rete e la crescita dei servizi a valore aggiunto: evoluzione dell'app e del sito business che consentono un'esperienza best-in-class nei servizi transazionali, attivazione dello *smart e digital lending* attraverso processi "*fully remote*" su selezionate offerte di prodotti di credito nel corso del 2024, sviluppo della filiale digitale dedicata alle piccole e medie imprese;
- Sulla clientela SME, ulteriore spinta delle sinergie con la struttura di Corporate & Investment Banking ("*CIB*") come *Structured Finance* e *Global Transaction Banking* e con Banca Akros e Banca Aletti per soluzioni orientate a soddisfare l'intera gamma di esigenze finanziarie a 360°; rafforzamento dell'offerta specializzata e del modello per l'*agribusiness* e prosecuzione del percorso di ottimizzazione del footprint territoriale con nuove aperture di Business Center PMI su aree a maggior potenziale di crescita.

Trasversalmente ai due segmenti CIB e Aziende, si prevede di accelerare e rafforzare il ruolo di Banco BPM come partner delle imprese nei loro piani di sviluppo a sostegno di una transizione sostenibile, con un insieme di soluzioni che le accompagneranno nelle diverse fasi del loro sviluppo attraverso la creazione di una *ESG factory* focalizzata su:

- Formazione ESG: soluzioni e iniziative per lo sviluppo di nuove competenze, in sinergia con BBPM Academy, realizzando oltre 3.000 ore di formazione ESG per le imprese nel triennio 2024-2026;
- Consulenza ESG: identificazione delle priorità di sviluppo ESG, creazione di un ecosistema di *partnership* con i principali fornitori di soluzioni ESG e completamento del roll-out di uno strumento diagnostico ESG da integrare nei processi di finanziamento.
- Offerta ESG: suite di prodotti e soluzioni allineati alla tassonomia UE per finanziare iniziative specifiche a sostegno di una concreta transizione sostenibile; i nuovi finanziamenti verdi alle imprese e i nuovi finanziamenti a sostegno di settori verdi o a basso rischio di transizione supereranno in media i 10 miliardi di euro all'anno (rispetto a circa 8 miliardi di euro annui nei nove anni); sviluppo della strategia di decarbonizzazione del portafoglio di attività nell'ambito della *Net Zero Banking Alliance*, con la definizione di obiettivi per i settori prioritari entro il terzo trimestre del 2024, l'estensione alla totalità dei settori identificati entro il 2026 e l'adesione all'iniziativa *Science Based Target* entro il primo trimestre del 2024.

Pilastro 2 – Rafforzamento della wealth management e del life insurance

Il Piano Strategico 2023-2026 intende proseguire e rafforzare il percorso già intrapreso per aumentare la quota di mercato sul segmento della raccolta indiretta della clientela e la quota del risparmio gestito sul totale della raccolta della clientela.

Le principali azioni industriali alla base della crescita prevista sono: (i) la raccolta netta di risparmio gestito favorita da un contesto atteso di tassi di interesse in calo e, all'interno di tale dinamica, (ii) l'extra-crescita del business assicurativo Vita, grazie all'internalizzazione e alla rifocalizzazione nel segmento.

Operativamente, saranno attivate una serie di iniziative per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati:

- Segmento *Affluent*: introduzione di un approccio differenziato per target di clientela basato su una nuova segmentazione dinamica e comportamentale - con l'obiettivo di assegnare i clienti ad alto potenziale di crescita a *relationship manager* esperti - abilitazione di strumenti per l'offerta fuori sede e completamento degli strumenti per l'offerta a distanza per servire meglio tutti i segmenti di clientela; e
- Segmento *Private*: sviluppo di un'offerta dedicata alle famiglie imprenditoriali e HNWI; programma di internalizzazione dei ricavi attraverso le SICAV e consulenza remunerata sulle masse amministrate.

Le iniziative cross-segmento, abilitanti e qualificanti le azioni del Piano Strategico 2023-2026 saranno: sviluppo di una nuova piattaforma dispositiva e di *advisory* di gruppo, integrazione della stessa anche con l'offerta assicurativa (protezione), integrazione con il CRM di gruppo e con le soluzioni di AI per abilitare l'offerta di soluzioni per soddisfare i bisogni dei clienti; rafforzamento dell'offerta ESG sia nella componente consulenziale sia come generazione di prodotti per implementare il catalogo di offerta.

Pilastro 3 – Estrazione di maggior di valore dalle recenti operazioni nel ramo Danni e Monetica

La crescita delle commissioni derivanti dalla monetica è in gran parte guidata dalla crescita prevista a livello di mercato e, in misura minore, da iniziative manageriali che rafforzano la capacità del nuovo partner "Payco/BCC Pay". Questo nuovo accordo entrerà in vigore a tutti gli effetti dopo il closing previsto nel primo trimestre del 2024 e sosterrà ulteriori sviluppi di cross-selling e up-selling attraverso azioni di marketing congiunte (anche dedicate a specifici cluster di clienti - ad esempio aziende/clienti con alti livelli di transazioni).

La crescita delle commissioni di distribuzione nel business P&C della bancassicurazione - che sfrutterà le sinergie derivanti dall'attivazione della nuova partnership con Crédit Agricole Assurance, il principale bancassicuratore europeo, il cui perfezionamento è stato annunciato per il 15 dicembre 2023 - deriva da un'attesa ripresa della "*Credit Protection*", in linea con i nuovi obiettivi di erogazione del credito, e del mercato P&C della "*Non Credit Protection*". Saranno intraprese iniziative manageriali volte a colmare il gap di penetrazione dei prodotti rispetto al benchmark sulla base clienti, tra cui: lo sviluppo di strumenti per il "*check-up*" assicurativo della clientela e la valutazione del gap assicurativo; l'integrazione dell'offerta assicurativa nelle routine commerciali e nella nuova piattaforma di *wealth management*; lo sviluppo di nuovi prodotti evoluti grazie alle competenze del nuovo partner. Infine, la capacità distributiva sarà massimizzata grazie al recente rafforzamento della rete di Specialisti Bancassurance con una filiale di vendita dedicata.

Pilastro 4 - Benefici dell'ulteriore rafforzamento dell'omnicanalità

Nell'ambito delle iniziative omnicanalità, la Banca, costruendo sulle solide iniziative già intraprese negli ultimi anni, intende perseguire:

- un programma di accelerazione delle vendite digitali e dell'attivazione della clientela, che si baserà sul completamento della nuova piattaforma di *marketing automation*, sul potenziamento delle attività di marketing digitale e sull'ulteriore sviluppo del catalogo prodotti acquistabili online;
- l'ulteriore evoluzione dell'*advisory* in una logica *omnichannel*, ampliando le possibilità di offrire servizi di consulenza anche "fuori sede", integrando la piattaforma di *wealth management* nello strumento di CRM avanzato e aggiornando il front-end delle filiali;
- la trasformazione del network, che prevede un'ulteriore riduzione delle filiali e delle postazioni di cassa, facendo leva anche sull'acquisizione di nuovi ATM evoluti, l'avvio di un programma di digitalizzazione della *customer experience* in filiale e la crescita dimensionale della filiale digitale, nata dall'evoluzione del *Customer Center* che, grazie all'ottimizzazione/digitalizzazione delle attività di assistenza alla clientela, sarà sempre più focalizzato sullo sviluppo di attività commerciali integrate in attività di marketing.

Un ulteriore supporto alle iniziative di trasformazione digitale/omnicanalità è atteso dall'implementazione di soluzioni di AI/GEN AI con "use cases" specifici, tra cui la personalizzazione e l'ottimizzazione del *funnel* dei contenuti di marketing, l'elaborazione di soluzioni di *co-piloting* nell'area della *Financial Advisory* e lo sviluppo di un ottimizzatore di flussi in/*outbound* per la filiale digitale.

Una nuova iniziativa firmata del Piano Strategico 2023-2026 sarà l'attivazione di un programma finalizzato all'acquisizione di nuova clientela Retail, che si baserà sia su una rifocalizzazione della rete commerciale sia sul rilancio di WeBank come motore di

acquisizione prevalente della clientela digitale. Il rilancio di Webank sarà inoltre legato all'introduzione della consulenza finanziaria a distanza attraverso la filiale digitale e alla riattivazione delle offerte di remunerazione selettiva dei depositi.

Pilastro 5 – Potenziamento di Tech Innovation, Lean Banking e Cybersecurity

Il Piano Strategico 2023-2026 mira ad accelerare il processo di innovazione attraverso un incremento degli investimenti IT nel prossimo triennio, con un focus su iniziative ad alto valore aggiunto volte a garantire la piena digitalizzazione dell'offerta alla clientela, il miglioramento della qualità del servizio e un'elevata efficienza operativa, promuovendo al proprio interno la cultura del *cost-excellence*. L'obiettivo è anche quello di liberare risorse precedentemente destinate a sostenere l'operatività ordinaria della Banca a favore di investimenti volti a favorirne la trasformazione.

Grazie alla realizzazione di questi investimenti, il Piano strategico 2023-2026 realizzerà un'importante evoluzione dell'infrastruttura IT del Gruppo attraverso diverse iniziative di trasformazione nelle seguenti aree:

- Tecnologia: basandosi su un'interfaccia cliente front-end già digitale e all'avanguardia, il Gruppo punta a rendere il "back-end" più agile, performante e scalabile, anche attraverso la migrazione di carichi di lavoro significativi del sistema informativo sul cloud, e ad accelerare l'innovazione dei nostri processi;
- Sicurezza: nel prossimo triennio (2024-2026) saranno effettuati rilevanti investimenti in cybersecurity per rafforzare ulteriormente i presidi di sicurezza e continuità operativa del Gruppo e garantirne la resilienza;
- Intelligenza artificiale: il Gruppo punta a trasformare il modo di fare banca dando impulso all'innovazione attraverso soluzioni di Advance Analytics, Machine Learning & Generative AI a supporto della generazione di nuovi ricavi (es. AI *data-driven advisory*), del contenimento dei costi (digitalizzazione delle operazioni, semplificazione della gestione della conoscenza) e della gestione del credito e del rischio (es. smart/fast lending): a tal fine, nei prossimi tre anni, saranno realizzati circa 30 casi d'uso dell'Intelligenza Artificiale (di cui il 30% con AI generativa) a supporto degli obiettivi di business e dell'efficienza della macchina operativa;
- rafforzamento delle competenze chiave: la trasformazione digitale e il rafforzamento della macchina di *delivery* del Gruppo saranno accompagnati dal rafforzamento e dall'internalizzazione delle competenze distintive.

In termini di costi e operazioni, l'obiettivo del Piano Strategico 2023-2026 è quello di generare risparmi sulle operazioni agendo su:

- ottimizzazione della spesa ICT (ad esempio, ottimizzazione di fornitori/contratti, aggiornamenti dell'architettura e dell'hardware);
- snellimento delle Operations attraverso l'automazione, la revisione e la semplificazione dei processi;
- alienazione dell'attuale patrimonio immobiliare non strumentale;

- ulteriori interventi di ottimizzazione della spesa sulle restanti categorie di costo (introduzione di processi di *zero-based budgeting*, iniziative di *de-layering* organizzativo e altre azioni di contenimento dei costi).

È inoltre previsto un ulteriore passo verso la riduzione degli impatti ambientali del modello operativo del Gruppo. In particolare, è prevista una diminuzione dei consumi dal 2022 al 2026, confermando il raggiungimento della *carbon neutrality* entro il 2024.

Pilastro 6 - Ulteriore rafforzamento del profilo patrimoniale del Gruppo

- *Credito e Asset Quality*: Banco BPM ha completato un importante percorso di *de-risking* dal 2016. Nell'orizzonte del Piano Strategico 2023-2026 Banco BPM intende proseguire il percorso di allineamento ai principali peer di mercato in termini di NPE ratio e costo del rischio. Per consentire il raggiungimento di questi risultati e garantire una sempre maggiore attenzione alla prevenzione dei nuovi flussi in default saranno attivate una serie di iniziative, tra cui: una crescente specializzazione delle politiche creditizie con un'attenzione sempre maggiore ai temi della transizione verso la green economy, l'attivazione di processi di credito smart e digitali per la clientela a minore complessità, con l'obiettivo di liberare capacità gestionale interna da dedicare alla clientela a maggiore complessità; l'ulteriore specializzazione del team e delle strategie di gestione delle posizioni ad alto rischio; l'evoluzione della piattaforma operativa di gestione del credito; il completamento del processo di gestione attiva degli NPE.
- *Liquidity e funding strategy*: La strategia del Banco BPM si evolverà nel triennio 2023-2026 in coerenza con il rinnovato contesto di riferimento sia per quanto riguarda le strategie di funding che di ottimizzazione del portafoglio titoli. La strategia di funding prevede nuove emissioni di titoli attraverso un mix di raccolta diversificato, una posizione netta positiva nei confronti della Banca Centrale Europea e il rafforzamento dello status di *investment grade*, di cui Banco BPM beneficerà in termini di minor costo della raccolta. Banco BPM consoliderà inoltre il suo ruolo di leader come emittente di obbligazioni verdi, sociali e sostenibili attraverso un nuovo quadro di emissione ESG pienamente allineato alla tassonomia UE;
- *Capitale*: il capitale sarà mantenuto a livelli molto solidi e con ampi buffer rispetto ai requisiti patrimoniali regolamentari, grazie alla forte generazione organica di capitale derivante dai risultati economici attesi e all'implementazione di azioni di capital management, dove spicca la conferma dell'utilizzo dello strumento della cartolarizzazione sintetica, unita all'adozione di un approccio aziendale attento all'assorbimento delle attività ponderate per il rischio; ciò consentirà di rispettare gli impegni di aumento della remunerazione degli azionisti, di sostenere la crescita del business e di fronteggiare gli effetti dei venti contrari regolamentari, tra cui la stima prudenziale di Basilea III.

In particolare, a fine 2023 la Banca prevede di raggiungere e mantenere un CET1 ratio sostanzialmente in linea con il livello registrato al 30 settembre 2023; tale evoluzione tiene conto (i) del previsto aumento della remunerazione degli azionisti; (ii) dell'impatto del pieno recepimento delle linee guida dell'EBA (che si prevede rappresenterà circa -160bps già a

partire dal quarto trimestre 2023, al completamento del processo avviato con la domanda presentata alla BCE nel 2021) e (iii) della possibilità, in applicazione del cosiddetto "*Danish Compromise*" (come da autorizzazione rilasciata dalla BCE in data 3 novembre 2023), di non dedurre dal capitale le partecipazioni assicurative il che - sulla base della struttura complessiva che sarà assunta a partire dalla fine del 2023 dal comparto assicurativo all'interno del conglomerato finanziario Banco BPM - dovrebbe comportare un effetto complessivo positivo di circa +140bps a partire dalla fine del 2023.

Pilastro 7 – Empowerment di dipendenti e comunità in linea con la vocazione sociale del gruppo

Il piano strategico 2023-2026 si concentrerà sulle iniziative di gestione del cambiamento, sul *women empowerment* e su percorsi di sviluppo professionale personalizzati, favorendo lo scambio intergenerazionale e il ricambio generazionale attraverso stili sostenibili e inclusivi che fanno leva su varie iniziative:

- l'assunzione di circa 800 giovani per garantire il ricambio generazionale, di cui circa 200 specialisti Tech e IT (ad esempio *data scientist*, *cloud* e *cybersecurity specialists*);
- la creazione di una *Academy* per generare valore nei percorsi di crescita professionale e implementare iniziative di riqualificazione;
- programmi di crescita personalizzati, con particolare attenzione allo sviluppo manageriale;
- introduzione dello *smart working* per le figure commerciali della rete;
- implementazione di nuovi strumenti di comunicazione interna per aumentarne l'efficacia;
- sviluppo di iniziative per favorire la diffusione di una cultura del rispetto e dell'inclusione.

Nell'ambito delle iniziative a sostegno della comunità, il progetto Horizon continuerà a svilupparsi:

- Progetto Scuole: rinnovo del progetto lanciato dal Gruppo nel 2018 per rispondere alla necessità di mezzi concreti per le scuole pubbliche. Nel triennio 2024-2026 verranno lanciate in media più di 100 iniziative sociali all'anno per aiutare concretamente le comunità locali, le scuole e gli studenti;
- Educazione finanziaria e consapevolezza ESG: Banco BPM, anche in collaborazione con partner istituzionali, realizzerà una serie di iniziative per promuovere la cultura economica e finanziaria. Nel triennio 2024-2026 saranno erogate oltre 4.000 ore di formazione sull'educazione finanziaria e sulla consapevolezza ESG;
- Volontariato di Impresa: l'obiettivo è quello di realizzare oltre 2.000 ore in media all'anno di volontariato aziendale nei prossimi tre anni;
- Sponsorizzazioni e donazioni: sostegno dedicato al sociale per progetti di comunità locale, associazioni di volontariato e onlus. Una risposta ai bisogni reali del territorio, che conferma il ruolo del Banco come creatore di valore. A livello nazionale, dal 2019, Banco BPM è Partner Istituzionale di AIRC per sostenere la ricerca contro il cancro;

- Erogazioni alle imprese del terzo settore.

Ambizioni strategiche di sostenibilità

Il Piano Strategico 2023-2026 comprende anche le seguenti ambizioni strategiche di sostenibilità:

- supportare i clienti del Gruppo nel loro percorso di transizione attraverso offerte di consulenza e commerciali, coerenti con l'adesione alla *Net Zero Banking Alliance*;
- rafforzare la gestione e il monitoraggio dei rischi climatici e ambientali;
- continuare a ridurre l'impatto ambientale del Gruppo;
- migliorare ulteriormente la strategia del Gruppo per le persone, il ricambio generazionale e il *women empowerment*;
- rafforzare la posizione di leadership del Gruppo come banca di credito del terzo settore;
- confermare la posizione del Gruppo come "*Community Bank*" di primo piano con un forte impatto sulle comunità locali (con particolare attenzione alle scuole e all'istruzione);
- continuare a mantenere l'allineamento dei piani di incentivazione a breve e lungo termine per dirigenti e dipendenti con gli obiettivi ESG;
- sostenere la trasformazione digitale del Gruppo con una solida gestione della privacy e della cybersecurity.

Per maggiori informazioni sul Piano Strategico 2023-2026: <https://gruppo.bancobpm.it/>

PARTE 5. MODIFICHE AL CAPITOLO 7 “INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE” DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Nel Capitolo 7 “Informazioni sulle tendenze previste”, il paragrafo 7.2. “Tendenze, incertezze, richieste, impegni e fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

L’Emittente non è a conoscenza di informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente ~~almeno per l’esercizio in corso~~, fermo restando quanto indicato in relazione al Covid-19, al conflitto Russia-Ucraina, **al conflitto in medio-oriente** e relativi impatti macroeconomici e di settore. Inoltre, il quadro di incertezza sulle previsioni economiche dell’eurozona è stato di recente acuito dalle turbolenze dei mercati finanziari causate dal fallimento di alcune banche statunitensi di medie dimensioni e dalla *resolution* del Gruppo Credit Suisse in Europa.

Ciò premesso, con riferimento all’andamento operativo del Gruppo nel 2023 **e nei primi mesi del 2024**, il contesto esterno ~~continuerà~~ **continua** inevitabilmente a costituire un fattore di condizionamento rilevante, tenuto conto anche della repentina modifica dello scenario macroeconomico avvenuta, sia per la sopraggiunta crisi del sistema bancario internazionale, sia in conseguenza al perdurare del conflitto Russia-Ucraina in riferimento al quale, tuttavia, non si prevedono impatti significativi correlati all’esposizione diretta del Gruppo verso gli stessi Paesi, **e all’insorgere del conflitto in medio-oriente. Nonostante vi siano i primi segnali di un lieve rallentamento del fenomeno inflazionistico, le attuali incertezze del contesto macroeconomico, il perdurare del conflitto Russia-Ucraina e i timori legati all’avvio delle ostilità israelo-palestinesi pesano sulle condizioni economiche globali, pertanto non si possono escludere eventuali effetti negativi per il Gruppo.** ~~Tuttavia, in merito agli impatti indiretti connessi all’aumento dell’inflazione, alla crisi bancaria internazionale, nonché all’evoluzione del conflitto, non è possibile escludere effetti negativi per il Gruppo.~~

PARTE 6. MODIFICHE AL CAPITOLO 10 “PRINCIPALI AZIONISTI” DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Nel capitolo 10 “Principali Azionisti”, il paragrafo 10.1 “Informazioni relative agli assetti proprietari” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le informazioni sono indicate in barrato):

Alla data del Documento di Registrazione nessun soggetto esercita il controllo sull’Emittente.

Alla data del Documento di Registrazione si precisa che, sulla base delle segnalazioni effettuate dai soggetti ai sensi dell’articolo 120 TUF, risultano detenere una partecipazione rilevante nel capitale sociale di Banco BPM i seguenti azionisti.

Azionista	Quota %
Credit Agricole	9,18%
Capital Research and Management Company	4,99%
Norges Bank <u>Fondazione Enasarco</u>	3,05% <u>3,01%</u>

Le informazioni aggiornate riguardanti le partecipazioni rilevanti segnalate in Banco BPM sono disponibili e consultabili sul sito internet della Banca <https://gruppo.bancobpm.it/investor-relations/titolo-azionariato-dividendi/>.

In data 20 aprile 2023, l’Assemblea dei Soci di Banco BPM ha deliberato di approvare la distribuzione di un dividendo cash per azione di Euro 0,23, al loro delle ritenute di legge, per un ammontare di circa Euro 348,5 milioni. La distribuzione è avvenuta il 26 aprile 2023 (*payment date*) con data di stacco cedola il 24 aprile 2023 (*ex-date*).

PARTE 7. MODIFICHE AL CAPITOLO 11 “INFORMAZIONI FINANZIARIE” DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Nel capitolo 11 “Informazioni Finanziarie”, il paragrafo 11.2. “Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate):

[omissis]

In data 7 novembre 2023, la Banca ha pubblicato il comunicato stampa relativo all’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente della situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2023 del Gruppo, incluso mediante riferimento nel presente Supplemento e reperibile al seguente indirizzo: https://gruppo.bancobpm.it/media/dlm_uploads/2023_11_07-Banco-BPM-Risultati-consolidati-al-30-settembre-2023.pdf.

Si segnala che le informazioni finanziarie trimestrali non sono sottoposte a revisione contabile.

Nel capitolo 11 “Informazioni Finanziarie”, il paragrafo 11.4.1. “Contenziosi civili” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

- Partecipazioni Italiane in liquidazione

La controllata Partecipazioni Italiane in liquidazione, in qualità di ex proprietaria di un terreno ubicato in Pavia che era il sito industriale della ex Necchi S.p.A. (che ha cessato le attività produttive ormai da molti anni), risulta oggetto di un’ordinanza della Provincia di Pavia in virtù della quale le è richiesto, a titolo di responsabile “storico” e congiuntamente ad altro soggetto, di provvedere alle opere di bonifica e messa in sicurezza della suddetta area, già da molti anni di proprietà di terzi estranei al Gruppo Banco BPM.

Il TAR Lombardia ha respinto il ricorso della controllata contro l’ordinanza provinciale; pende il giudizio d’impugnazione dinanzi il Consiglio di Stato per il quale non risulta ancora fissata la pubblica udienza di merito.

Nell’ambito del parallelo procedimento ambientale, sia alcune delle attuali proprietarie delle varie porzioni del sito ex Necchi, sia Partecipazioni Italiane hanno presentato autonomi piani di caratterizzazione dell’area. Considerate le diverse posizioni delle parti ne è scaturito un nuovo procedimento amministrativo attualmente pendente dinanzi al TAR Lombardia che vede coinvolti anche il Comune di Pavia, la Provincia di Pavia e l’Agenzia Regionale per la Protezione Ambiente Lombardia e per il quale non è ancora stata fissata la pubblica udienza di merito.

Con riferimento ad una delle porzioni del sito, in data 7 marzo 2022 è stato perfezionato un accordo transattivo con uno degli attuali proprietari, in merito alle bonifiche della porzione di area ex Necchi di proprietà dello stesso. L’accordo prevede, tra l’altro, la contribuzione di Partecipazioni Italiane al sostenimento dei costi di bonifica per un importo di Euro 1,4 milioni oltre IVA (di cui metà già versati all’atto di perfezionamento dell’accordo e metà da versare alla comunicazione di controparte di avvio delle attività di bonifica), già contabilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2021. Nel mese di febbraio 2023, la controparte dell’accordo ha comunicato a Partecipazioni Italiane l’esigenza di posticipare alla data del 7 marzo 2024 il termine previsto dall’accordo transattivo per la presentazione del progetto operativo di bonifica agli Enti: il rinvio è dovuto alla necessità, condivisa con tali Enti, di

considerare nel predetto piano anche i materiali di riporto, considerazione resasi necessaria a seguito di modifiche legislative.

Per la porzione di area ex Necchi di proprietà di INAIL e attualmente occupata dalla Questura di Pavia, la controllata, tramite il consulente tecnico WSP Italia S.r.l. (già Golder Associates S.r.l.) ha portato a termine le attività di caratterizzazione della porzione di area, come da Piano di Caratterizzazione approvato con delibera del Comune di Pavia in data 21 marzo 2022. Ad esito delle suddette attività WSP Italia ha stimato i costi per le probabili attività future e per la bonifica in Euro 160 mila oltre IVA, stanziati nel bilancio della società al 31 dicembre 2022. Per le altre due zone in cui è suddiviso il sito, in considerazione del persistere dell'indeterminatezza degli interventi da eseguire, non risulta possibile stimare attendibilmente gli eventuali oneri a carico della partecipata, neppure all'interno di un *range* di una certa ampiezza.

[omissis]

- Bolzoni Fratelli Soc. Semplice – posizione UTP ceduta in data 11 dicembre 2020

È stato promosso pignoramento immobiliare nei confronti della società Bolzoni Fratelli Soc. Semplice per i residui finanziamenti ipotecari per complessivi Euro 13 milioni e la Bolzoni Fratelli Soc. Semplice ha proposto opposizione all'esecuzione contestando la nullità dei finanziamenti. Il giudizio di primo grado si è concluso con sentenza di rigetto dell'opposizione favorevole alla Banca. La sentenza di primo grado è stata impugnata ed è stata fissata l'udienza di costituzione in data ~~30 novembre 2023~~ **30 gennaio 2024**. Al riguardo si specifica che il *petitum* corrisponde al valore del credito azionato in sede esecutiva.

[omissis]

- Atlantia S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A.

È stata avviata un'azione restitutoria nei confronti di Astaldi S.p.A. (in proprio e in qualità di mandataria del raggruppamento di imprese), della ex controllata Bipielle Real Estate e di S.C.C. S.r.l. quali cessionarie delle originarie imprese appaltatrici nella realizzazione di alcuni tratti autostradali nella provincia di Genova in forza di un contratto di appalto stipulato nel 1991. La causa origina dalla condanna patita dalle odierne attrici in un parallelo e tuttora pendente contenzioso promosso dalle convenute nel 1993 per parziale inadempimento nell'esecuzione dell'appalto. La domanda restitutoria è quantificata in Euro 33,2 milioni e nel corso del procedimento è stata avanzata in solido nei confronti delle tre società convenute con esclusione delle ulteriori società appartenenti al consorzio.

- Barberini Hotel S.r.l.

È stato promosso un giudizio nei confronti di Banco BPM al fine di ottenere la condanna al pagamento di Euro 19,5 milioni come conseguenza della risoluzione dei contratti di leasing avvenuta su iniziativa di Banco BPM con contestuale obbligo di restituzione dei canoni già percepiti da parte attrice e, in subordine, la richiesta di riduzione della penale contrattuale con richiesta di quantificazione in via equitativa. Con sentenza favorevole a Banco BPM, la Corte di Appello di Milano, in totale conformità al provvedimento favorevole del Tribunale di Milano, ha rigettato le contestazioni avversario condannando la società Barberini Hotel S.r.l. al pagamento delle spese di lite. È attualmente pendente ricorso davanti la Corte di Cassazione.

[omissis]

- Contenzioso con persone fisiche

Il 10 luglio 2019 un cliente, unitamente ad alcuni suoi familiari, ha citato in giudizio Banco BPM per l'ottenimento di un complessivo risarcimento danni di circa Euro 21 milioni per aver consentito ad un procuratore/delegato del cliente di compiere una serie di operazioni non autorizzate su diversi rapporti di conto corrente e dossier titoli. Con sentenza dell'11 gennaio 2023 la Corte d'Appello di Milano ha confermato la decisione favorevole alla Banca pronunciata dal Tribunale di Milano nel 2020. Le controparti hanno proposto ricorso in Corte di Cassazione. **Il procedimento è attualmente pendente davanti alla Corte di Cassazione.**

Nel capitolo 11 "Informazioni Finanziarie", il paragrafo 11.4.2. "Contenziosi nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria" deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

[omissis]

- Banca Akros - atto di contestazione notificato a dicembre 2021 relativo ad una asserita violazione degli obblighi di trasmissione all'Agenzia delle Entrate previsti dall'articolo 1, del DL 167 del 1990 con applicazione della sanzione minima prevista dall'art. 5, comma 1, per un ammontare di Euro 2,3 milioni. Il 30 novembre 2022 l'Ufficio ha notificato un atto di irrogazione di sanzioni con cui ha respinto le deduzioni difensive formulate dalla Banca ed irrogato a suo carico la sanzione di Euro 2,3 milioni. Ritenendo le motivazioni contenute nell'atto di irrogazione di sanzioni contraddittorie e prive di fondamento in data 30 gennaio 2023 la Banca ha presentato ricorso alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Milano. **In data 23 ottobre 2023 si è tenuta l'udienza per la trattazione della controversia. La sentenza non è stata ancora depositata.**
- Banco BPM (ex Banca Popolare Italiana Soc. Coop.) - avvisi di accertamento relativi al periodo d'imposta 2005 riguardanti la pretesa indeducibilità ai fini IRES ed IRAP di costi e rettifiche di valore su crediti ritenuti riconducibili a fatti o atti qualificabili come reato (si tratta dei reati di false comunicazioni sociali, ostacolo alla vigilanza e turbativa di mercato contestati alla Banca Popolare Italiana in relazione al tentativo di scalata a Banca Antonveneta). Le pretese ammontano a Euro 199,8 milioni (interessi ed aggi esattoriali compresi). Con separate sentenze depositate in data 15 ottobre 2014, n. 8562 (IRES) e n. 8561 (IRAP), la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, Sez. 22, ha integralmente rigettato i ricorsi presentati dalla Banca, seppur non motivando in alcun modo le ragioni poste a fondamento della conferma della pretesa fiscale. La predetta sentenza è stata appellata avanti la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. In data 6 maggio 2015 si è tenuta la discussione avanti alla Commissione Tributaria Regionale di Milano, sezione 2, degli appelli depositati il 3 febbraio 2015. La Commissione, con sentenza n. 670 depositata in data 19 maggio 2015, anch'essa priva di adeguata motivazione, ha rigettato gli appelli riuniti presentati e confermato le sentenze impugnate. È stato presentato ricorso alla Corte di Cassazione. **L'udienza di discussione è stata fissata per il 22 marzo 2024.**

[omissis]

Alla data del 30 giugno 2023 risultano inoltre in corso le ~~seguenti attività di verifica:~~ **attività di verifica di seguito indicate con i relativi aggiornamenti nel frattempo intervenuti.**

Il 5 dicembre 2019, nell'ambito di una verifica fiscale più ampia avente per oggetto una società terza esterna al Gruppo Banco BPM, è stato ~~era stato~~ avviato dalla Guardia di Finanza un controllo ai fini delle imposte dirette e dell'IVA per l'anno di imposta 2017 del Banco BPM. L'attività di verifica è stata sospesa in relazione alla situazione emergenziale connessa al Coronavirus. ~~Alla data del 30 giugno 2023, non vi è stata nessuna nuova comunicazione da parte della Guardia di Finanza.~~ **Ad oggi non vi è stata nessuna comunicazione da parte della Guardia di Finanza**

Il 21 settembre 2022 il Nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di Finanza aveva avviato nei confronti di Banca Akros una verifica relativa all'IRES all'IRAP ed al fine di riscontrare l'applicazione dell'imposta sostitutiva ai sensi del D.P.R. 600/1973 per il periodo d'imposta 2016. La verifica è terminata il 19 gennaio 2023. ~~Nel processo verbale di constatazione redatto in tale data è stato indicato che la verifica non ha condotto a formulare alcun rilievo.~~ **Il processo verbale di constatazione redatto in tale data non reca alcun rilievo.**

In data 24 gennaio 2023 l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Lombardia Ufficio Grandi Contribuenti ha avviato nei confronti della Capogruppo Banco BPM una verifica fiscale ai fini delle imposte IRES, IRAP, IVA e degli obblighi di sostituto d'imposta avente per oggetto i periodi di imposta 2017 e 2018. **La verifica si è conclusa il 21 settembre 2023 con la consegna del processo verbale di constatazione nel quale non sono stati effettuati rilievi sostanziali alla Banca, ad eccezione di un rilievo in merito al trattamento fiscale di un dividendo percepito a fronte del quale l'Ufficio provvederà alla rettifica diretta (per un importo pari a Euro 1,7 milioni) della perdita fiscale della Banca per il 2018 senza applicazione di sanzioni.**

In data 21 giugno 2023, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia - Ufficio Grandi contribuenti, ha comunicato l'avvio di una verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2018 per le imposte dirette, IRAP, IVA e gli obblighi di sostituto d'imposta nei confronti della controllata Banca Akros. **La verifica si è conclusa il 14 dicembre 2023 con la consegna del processo verbale di constatazione nel quale non sono stati effettuati rilievi alla Banca.**

In data 11 luglio 2023, l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Verona ha avviato, nei confronti della controllata Tecmarket Servizio S.p.A., una verifica fiscale ai fini delle imposte IRES, IRAP, IVA e ritenute relative al periodo di imposta 2020. **La verifica si è conclusa il 14 settembre 2023 e il relativo processo verbale di constatazione non ha evidenziato alcun rilievo nei confronti di predetta società.**

Nel capitolo 11 "Informazioni Finanziarie", il paragrafo 11.4.3. "Accertamenti da parte delle Autorità di Vigilanza" deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

Processo di valutazione SREP

La Banca d'Italia ha confermato il coefficiente della riserva di capitale anticiclica (*Countercyclical Capital Buffer*) relativo alle esposizioni verso controparti italiane allo zero per cento anche per il 2023.

Con la propria comunicazione del 25 novembre 2022 la Banca d'Italia ha identificato il gruppo bancario Banco BPM come istituzione a rilevanza sistemica (*Other Systemically Important Institution, O-SII*) per l'esercizio 2023. La riserva O-SII, che per il 2021 era pari allo 0,19%, ammonta allo 0,25% a partire dal 1° gennaio 2022.

In data 15 dicembre 2022, Banco BPM ha ricevuto la *SREP decision* per l'esercizio 2023, che ha determinato, alla data della decisione requisito di Common Equity Tier 1 ratio da rispettare su base consolidata pari a 8,70%. Tale requisito comprendeva:

- il requisito minimo di Pillar 1 pari al 4,5%;
- un requisito di capitale Pillar 2 (P2R) pari, nella sua componente di CET1, al 1,446%;
- la riserva di conservazione del capitale pari al 2,50%;
- la riserva O-SII buffer che è pari allo 0,25% delle esposizioni complessive ponderate per il rischio;
- la riserva di capitale anticiclica pari allo 0,003%.

Inoltre, per effetto di tale decisione, gli ulteriori requisiti che Banco BPM deve rispettare, sulla base delle indicazioni contenute in tale ~~nella~~ *SREP decision*, erano i seguenti:

- 10,68% in termini di Tier 1 Capital ratio;
- 13,32% in termini di Total Capital ratio

In seguito all'aggiornamento del calcolo della riserva anticiclica sulla base della composizione geografica delle esposizioni del Gruppo alla data del 30 giugno, pari allo 0,028%, i *ratios* minimi che Banco BPM è tenuto a rispettare per il 2023 sono ~~ora~~ pari:

- al 10,71% in termini di Tier 1 Capital ratio;
- al 13,35% termini di Total Capital ratio;
- all'8,72% in termini di CET 1 ratio.

Qualora i *ratio* del Gruppo dovessero scendere al di sotto dei citati livelli, sarebbe limitata la possibilità dell'Emittente di distribuire dividendi e di pagare la parte variabile della remunerazione ai propri dipendenti.

Si conferma pertanto la piena solidità patrimoniale del Gruppo Banco BPM che, al 31 dicembre 2022 supera ampiamente tali requisiti prudenziali, sia assumendo a riferimento i coefficienti effettivi calcolati in conformità ai criteri transitori in vigore per il 2022 (*phased-in*) sia considerando i coefficienti patrimoniali calcolati in base ai criteri in vigore a regime (*fully phased*).

Il *Common Equity Tier 1 ratio phased-in* è pari al 14,3%, il *Tier 1 ratio phased-in* è pari al 16,6%, mentre il *Total Capital ratio phased-in* è pari al 19,6%.

Escludendo gli impatti della disciplina transitoria, i *ratio* patrimoniali del Gruppo *fully phased* al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

- CET 1 ratio 12,8%;

- Tier 1 ratio 15,2%;
- Total Capital ratio 18,1%.

Si precisa che dal 1° gennaio 2023 non vi sono più disposizioni transitorie applicabili, pertanto i *ratio* patrimoniali possono definirsi “*fully phased*”. In maggior dettaglio, al 30 giugno 2023⁹, i *ratio* patrimoniali del Gruppo sono:

- CET 1 ratio 14,2%;
- Tier 1 ratio 16,6%;
- Total Capital ratio 19,5%.

In data 8 dicembre 2023, Banco BPM ha reso noto di aver ricevuto dalla BCE la SREP decision contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale, la quale ha determinato, alla data della decisione, il requisito di Common Equity Tier 1 ratio da rispettare per il 2024 su base consolidata pari a 9,07%. Tale requisito comprende:

- **il requisito minimo di Pillar 1 pari al 4,50%;**
- **un requisito di capitale Pillar 2 pari a 1,53%, che comprende uno 0,27% derivante dalla c.d. “calendar provisioning shortfall”, interamente addebitato al Common Equity Tier 1; tale componente è diminuita rispetto al valore calcolato per l’anno precedente, che era pari a 0,32%, ma viene imputata al Common Equity Tier 1 per una percentuale pari al 100%, laddove per il 2023 la percentuale medesima era limitata al 56,25%;**
- **la riserva di conservazione del capitale pari al 2,50%;**
- **la riserva O-SII buffer che è pari allo 0,50%, in aumento rispetto allo 0,25% riferito all’anno precedente per effetto dell’adozione di una nuova metodologia di calcolo da parte della Banca d’Italia;**
- **la riserva di capitale anticiclica pari allo 0,04%.**

Inoltre, per effetto di tale decisione, gli ulteriori requisiti che Banco BPM deve rispettare sono i seguenti:

- **11,00% in termini di Tier 1 capital ratio;**
- **13,56% in termini di Total capital ratio;**

Si precisa che, alla data del 30 settembre 2023, i coefficienti patrimoniali su basi stated erano i seguenti:

- **14,33% Common Equity Tier 1 ratio;**
- **16,70% Tier 1 ratio;**
- **19,68% Total Capital Ratio.**

Nel capitolo 11 “Informazioni Finanziarie”, il paragrafo 11.4.3. “Accertamenti da parte delle Autorità di Vigilanza” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le

⁹ I *ratio* patrimoniali al 30 giugno 2023 stati calcolati includendo il risultato economico in corso di formazione al termine del primo semestre 2023 al netto della quota che si prevede di distribuire come dividendo in base alla specifica normativa applicabile.

aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

Accertamenti ispettivi e procedimenti

Con riferimento agli accertamenti ispettivi, Banco BPM è stata sottoposta ad una serie di ispezioni nel corso degli anni dal ~~2017~~ 2018 al ~~2022~~ 2023.

In particolare:

- con lettera del 20 novembre 2023, Banca d'Italia ha annunciato l'inizio di un'ispezione volta a verificare, nell'ambito del credito al consumo e del credito immobiliare ai consumatori, l'adeguatezza degli assetti organizzativi e di controllo, delle policy e delle procedure in tema di concessione dei prestiti, per la tutela del consumatore in difficoltà e la prevenzione del rischio da sovra-indebitamento. L'ispezione, iniziata in data 21 novembre 2023 e condotta on site, è attualmente in corso;
- con lettera del 20 ottobre 2023, BCE ha annunciato l'inizio di un'ispezione (OSI-2023-ITBPM-0241310), in materia di *climate and environmental risks*. L'ispezione, iniziata in data 4 dicembre 2023 e condotta on site, è attualmente in corso;
- con lettera del 1° agosto 2023, BCE ha annunciato l'inizio di un'ispezione (IMI-2023-ITBPM-0221248), volta a valutare l'*application* inviata dalla Banca per l'estensione del modello interno ai fini del calcolo dei requisiti prudenziali del rischio di credito alle classi di esposizione *Specialized Lending* e l'utilizzo dell'approccio *slotting criteria*. L'ispezione, iniziata in data 25 settembre 2023 e condotta on site, si è conclusa in data 17 novembre 2023. La Banca è in attesa di ricevere il rapporto ispettivo.
- con lettera del 29 giugno 2023, BCE ha annunciato l'inizio di un'ispezione (OSI-2023-ITBPM-0220762) in materia di "*Internal Governance e Risk Management*". L'ispezione, iniziata in data 25 settembre 2023, condotta on site, si è conclusa in data 6 dicembre 2023. La Banca è in attesa di ricevere il rapporto ispettivo;
- con lettera del 17 maggio 2023, Banca d'Italia ha annunciato l'inizio di un'ispezione per verificare la rispondenza alle norme dei dispositivi automatici utilizzati per il ricircolo del contante presso alcune dipendenze della regione Emilia-Romagna. L'ispezione è iniziata il 6 giugno 2023 e si è conclusa il 16 giugno 2023. Alla data del presente documento, Banca d'Italia non ha formalizzato alcuna comunicazione in merito;
- con lettera datata 15 dicembre 2022, BCE ha annunciato l'inizio di un'ispezione (OSI-2022-ITBPM-0220761) per la valutazione della gestione del rischio di Sicurezza Informatica ("*Cybersecurity*"). L'ispezione, iniziata in data 30 gennaio 2023, è ~~attualmente in corso~~ e condotta con modalità ibride (*on site/off site*), si è conclusa in data 14 aprile 2023. In data 17 ottobre 2023, la Banca ha ricevuto il rapporto ispettivo. La Banca è in attesa di ricevere la decisione.

[omissis]

- con comunicazione del 17 agosto 2022, BCE ha annunciato una verifica on site "IMI" per valutare la modifica sostanziale del modello della metodologia IRC, per la quale Banco BPM (anche per Banca Akros) ha presentato una domanda relativa a una modifica sostanziale del modello della metodologia di calcolo del parametro di

rischio di mercato IRC (*Incremental Risk Charge*) per il completamento del piano d'azione dell'Ispezione IMI_2019_ITBPM_4145. L'ispezione è iniziata il 5 settembre 2022 e si è conclusa il 28 ottobre 2022. In data 11 gennaio 2023, è pervenuta alla Banca la *Final IMI Decision* che autorizza la modifica richiesta, consentendo la rimozione dell'*add-on* sull'IRC e richiedendo due interventi correttivi, di portata limitata, ~~attualmente in corso~~ **realizzati nel rispetto della scadenza ricevuta;**

- con lettera del 10 agosto 2022, BCE ha annunciato l'inizio di un'ispezione on site (OSI-2022-ITBPM-0198569) sul tema del rischio di credito e di controparte, con l'obiettivo di valutare la conformità normativa del *framework* per l'implementazione del principio contabile "IFRS9" e di esaminare le complessive modalità di gestione del rischio di credito (politiche, metodologie, procedure e *governance*) con riferimento a portafogli di attività specificamente individuati e assoggettati a revisione qualitativa (*Credit Quality Review*). L'ispezione è iniziata il 17 ottobre 2022 e si è conclusa il 17 febbraio 2023; **con comunicazione del 13 novembre 2023, la Banca ha ricevuto il rapporto ispettivo datato 7 novembre 2023 ed è in attesa di ricevere la Final Decision;** ~~la Banca è in attesa di ricevere il rapporto cui seguirà la Final Decision.~~
- con lettera dell'8 giugno 2022, BCE ha annunciato l'inizio di un'ispezione on site (OSI-2022-ITBPM-0197382) sul tema dell'adeguatezza patrimoniale con l'obiettivo di valutare la gestione dell'ICAAP. L'ispezione è iniziata il 26 settembre 2022 si è conclusa il 24 novembre 2022; in data ~~28 marzo~~ **11 dicembre** 2023 la Banca ha ricevuto ~~il rapporto ed è in attesa di ricevere la Final Decision,~~ **nella quale sono contenute raccomandazioni di tipo qualitativo relative ad aspetti di natura tecnica e metodologica nell'ambito della determinazione del capitale economico;**
- **con lettera del 7 febbraio 2022, Banca d'Italia ha annunciato l'avvio di un'ispezione in tema di contrasto del riciclaggio nel settore del Private Banking della controllata Banca Aletti con particolare riferimento ai servizi offerti alla clientela con patrimonio di ammontare rilevante. La fase on site è iniziata in data 28 febbraio 2022 e si è conclusa in data 14 aprile 2022. Banca Aletti, in data 14 settembre 2022, ha ricevuto l'esito dell'accertamento ispettivo che non ha determinato rilievi di conformità e in data 14 ottobre 2022 ha inviato il piano di interventi correttivi, in fase di completamento nel rispetto delle scadenze previste;**
- con lettera del 20 dicembre 2021, BCE ha annunciato l'inizio di un'ispezione (IMI-2021-ITBPM-0180439) sui modelli interni in materia di rischio di credito per le seguenti classi di esposizione: *Corporate - Other; Corporate - SME; Retail - Other non-SME; Retail - Other SME; Retail - Qualifying revolving; Retail - Secured by real estate non-SME; Retail - Secured by real estate SME*. L'ispezione consegue a un'istanza presentata a BCE da Banco BPM per **l'approvazione della richiesta di estensione e delle modifiche materiali ai modelli interni utilizzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, effettuate a seguito anche a seguito del recepimento dei nuovi requisiti regolamentari delle Linee Guida EBA in materia (EBA - IRB Repair Programme), entrati entrate in vigore il 1° gennaio 2022. In particolare, tra le modifiche materiali oggetto della richiesta di approvazione, e comprese nell'ambito delle indagini ispettive, rientrano anche quelle volte ad ottemperare alle obbligazioni ancora in sospeso derivanti dalle indagini sui modelli interni condotte a partire dal 2018 e fino al 2020.** La fase ispettiva, condotta

in modalità *off-site*, è iniziata il 14 febbraio 2022 e si è conclusa il 20 maggio 2022; **in data 15 dicembre 2023, la Banca ha ricevuto la Final Decision con la quale è stata autorizzata all'applicazione dei nuovi modelli interni, i quali garantiscono il pieno recepimento delle EBA guidelines, con un impatto stimato pari a circa -160 p.b. già a partire dal quarto trimestre 2023;**

- con lettera del 11 novembre 2021, Banca d'Italia ha annunciato l'inizio di un'ispezione in tema di trasparenza, con l'obiettivo di accertare il rispetto degli obblighi rivenienti dalle disposizioni attuative della Direttiva 2014/92/UE in materia di "Payment Accounts Directive". L'attività di controllo, iniziata in data 11 novembre 2021 in modalità *off site* e, dal 22 novembre 2021, *on site* presso alcune dipendenze della Banca, si è conclusa **in data 21 nell'ultima settimana di gennaio 2022**. Banco BPM in data 27 giugno 2022 ha ricevuto l'esito dell'accertamento ispettivo che ha evidenziato anomalie che attengono a tematiche rilevanti per la tutela della clientela e richiedono azioni correttive, alcune delle quali di natura restitutoria. In data 21 ottobre 2022 Banco BPM ha presentato a Banca d'Italia il relativo piano di interventi correttivi **che si è concluso nel rispetto delle scadenze;** attualmente in corso;
- con lettera del 1° ottobre 2021, Banca d'Italia ha annunciato l'inizio di un'ispezione in materia di prevenzione del riciclaggio, con l'obiettivo di accertare l'osservanza degli obblighi previsti dal d.lgs. n. 231/2007, **con specifico riferimento all'operatività in contanti delle cooperative** anche attraverso la valutazione dell'assetto normativo, procedurale e dei controlli presso la Dipendenza di Verona: la fase ispettiva (inizialmente *on site*) avviata il 4 ottobre 2021, si è conclusa in modalità *off site* il 21 dicembre 2021 **(data in cui è stata comunicata la conclusione del procedimento)** ed in data 18 agosto 2022 Banco BPM ha ricevuto l'esito accertamento ispettivo che ha evidenziato alcune aree di debolezza in materia di adeguata verifica e nel processo di collaborazione attiva con riferimento alla gestione dei rapporti inerenti alle società cooperative oggetto di approfondimento. Banco BPM il 29 dicembre 2022 ha inviato il piano di interventi correttivi, in fase di completamento nel rispetto delle scadenze previste;
- con lettera del 2 settembre 2021, BCE ha annunciato l'inizio di un'ispezione (OSI-2021- ITBPM-0177592) per la valutazione dell'adeguatezza del calcolo del requisito di capitale di primo pilastro; ~~incluso ogni aspetto accessorio~~; la fase ispettiva *on site* è iniziata il 25 ottobre 2021 e si è conclusa in data 23 dicembre 2021. In data 4 agosto 2022, Banco BPM ha ricevuto la lettera di follow-up finale ed il 30 settembre 2022 ha presentato il relativo piano di azioni correttive, **che si è concluso nel rispetto delle scadenze;** attualmente in corso;
- con lettera del 23 marzo 2021, BCE ha annunciato l'inizio di un'ispezione (OSI-2021- ITBPM-0180228) denominata "Credit and counterparty risk - Credit Quality Review of CRE portfolio and assess selected credit risk processes" avente ad oggetto la revisione della qualità degli attivi con riferimento al portafoglio *Commercial Real Estate* ("CRE") e la valutazione delle procedure di gestione del rischio di credito e dei sistemi di controllo e di governance. La fase *off site* è iniziata il 26 aprile 2021 e si è conclusa il 5 novembre 2021. L'analisi ha riguardato in particolare le modalità di gestione del rischio di credito con riferimento al portafoglio oggetto di indagine, in particolare i criteri di concessione di nuovo credito e misure di *forbearance* alle

esposizioni in perimetro, l'identificazione delle categorie "*specialised lending*", la qualità delle perizie, il processo di classificazione e valutazione dei crediti real estate e dei *foreclosed asset* e la normativa esistente in proposito. In ~~data 29 luglio 2022 la Banca ha ricevuto il rapporto finale con lettera datata 26 luglio 2022, che segnalava delle aree di miglioramento in merito; in data 7 febbraio 2023 la BCE ha inviato la bozza di decisione con indicazione delle proposte di raccomandazioni e requisiti qualitativi, sempre relativi al portafoglio oggetto di indagine; la Banca ha inviato le proprie osservazioni, relative alla bozza di decisione, in data 15 marzo 2023 e ha ricevuto la decisione finale in data 21 aprile 2023, la Banca ha ricevuto la~~ Tale decisione finale che contiene "*requirements*" e "*recommendations*" di natura qualitativa per lo più riconducibili a interventi di carattere organizzativo e afferenti al processo per la concessione e il monitoraggio dei prestiti per immobili commerciali, al *framework* per la valutazione degli immobili commerciali concessi in garanzia, al sistema di controllo interno e di gestione del rischio di credito connesso ai prestiti per immobili commerciali. In particolare, con riferimento alle esposizioni in ambito Commercial Real Estate, nella decisione finale BCE ha richiesto alla Banca un potenziamento del processo decisionale di concessione e monitoraggio del credito, ~~un'adeguata trattazione~~ un adeguato trattamento prudenziale per le esposizioni "*specialized lending & speculative lending*" e l'aggiornamento delle procedure al fine di fornire un quadro informativo più completo e aggiornato ai periti che effettuano la valutazione degli immobili. Inoltre, è stata richiesta la revisione degli indicatori di inadempienza probabile per le controparti CRE, il rafforzamento del quadro dei controlli interni sui portafogli in perimetro e l'integrazione della normativa interna in merito alla gestione e al monitoraggio di tali esposizioni.

~~Il piano di implementazione delle azioni volte a soddisfare le richieste della BCE, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in In data 29 maggio 2023, la Banca ha inviato alla BCE il relativo piano di interventi correttivi che prevede 16 azioni di rimedio, attualmente in corso e la cui conclusione è prevista entro~~ prevede 16 azioni di rimedio con differenti scadenze, le quali sono già state programmate e/o avviate e, in qualche caso, già completate. Tale piano avrà, nel suo complesso, conclusione entro il 31 dicembre 2024;

- ~~con lettera del 12 agosto 2020, BCE ha annunciato l'inizio di un'ispezione (IMI-2020 ITBPM 4738) allo scopo di effettuare una valutazione dell'istanza relativa alla richiesta di autorizzazione all'adozione della nuova definizione di *default* prudenziale (integrante una modifica sostanziale del modello interno per la stima del rischio di credito a norma del Regolamento Delegato (UE) 529/14 della Commissione). La fase *off site* è iniziata il 14 settembre e si è conclusa in data 13 novembre 2020. Banco BPM ha ricevuto la decisione finale il 7 maggio 2021 e il 15 giugno 2021 ha inviato il piano di interventi correttivi, attualmente in corso;~~
- ~~con lettera del 26 settembre 2019, BCE ha annunciato l'avvio di un'ispezione (IMI 2019 ITBPM 4141) al fine di valutare l'approvazione del modello interno relativo al rischio di credito (CCF/EAD; ELBE; LGD per le attività *performing*; LGD per le attività in *default*; PD) per le seguenti classi di esposizioni: *Corporate - Other*; *Corporate - SME*; *Retail - Other SME*; *Retail - Secured by real estate non SME*; *Retail - Secured by real estate SME*. La fase *on site*, iniziata il 14 ottobre 2019, si è conclusa il 19 marzo 2020. Con lettera del 4 marzo 2021, BCE ha trasmesso la~~

~~decisione finale relativa a tale ispezione. Il provvedimento conferma l'autorizzazione ad adottare delle modifiche ai modelli, prevedendo alcune misure qualitative per lo più volte all'irrobustimento normativo, nonché prudenziali relative alla stima dei margini di prudenzialità e alle modalità di calcolo della *Loss Given Default* nell'applicazione dei modelli stessi, con effetto sulle segnalazioni di vigilanza a far data dal 31 marzo 2021. Il piano di attività della Banca volto all'implementazione delle azioni di rimedio è attualmente in corso; la maggior parte delle raccomandazioni saranno oggetto di chiusura nell'ambito delle attività di "model change" incluse nell'istanza per la modifica ai modelli interni di cui all'ispezione IMI 2021 ITBPM 0180439;~~

- con lettera del 14 aprile 2019, CONSOB ha annunciato l'avvio di un'ispezione (OSI-Consob-2019) in tema di product governance e procedure per la valutazione dell'adeguatezza delle operazioni disposte dalla clientela al fine di valutare le procedure e i controlli relativi alla *product governance* e le modalità di erogazione del servizio di consulenza e valutazione di adeguatezza. La fase *on-site* è iniziata il 14 aprile e si è conclusa il 3 dicembre 2019; Banco BPM in data 30 luglio 2020 ha ricevuto una nota tecnica con la quale - senza avviare alcun procedimento sanzionatorio - sono stati segnalati taluni aspetti su cui l'Autorità ha richiamato l'attenzione della Banca. Il 16 ottobre 2020 la Banca ha presentato all'Autorità il relativo piano di interventi correttivi, **che si è concluso nel rispetto delle scadenze;**

~~— con lettera del 13 febbraio 2019, BCE ha annunciato l'inizio di un'ispezione (IMI_2019_ITBPM_4145) con l'obiettivo di valutare la validazione del modello interno di rischio di mercato (VAR, sVAR, IRC) per le categorie di rischio "*debt instruments specific risk; Forex Risk*". La fase *on site* è iniziata il 14 maggio e si è conclusa il 19 luglio 2019; Banco BPM ha ricevuto il 16 novembre 2020 la decisione finale (con relativa autorizzazione all'utilizzo del nuovo modello) e in data 16 dicembre 2020 ha inviato il piano d'azione correttivo le cui attività sono state concluse nel corso del 2022; la risoluzione di una delle *obligation* relativa alla misura dell'IRC ha comportato un c.d. "*material model change*" con conseguente necessità di preventiva istanza nei confronti dell'Autorità di Vigilanza. L'istanza in questione è stata presentata nel gennaio 2022 e nel settembre dello stesso anno è stata condotta la relativa verifica *on site* da parte di BCE. In data 11 gennaio 2023, è pervenuta alla Banca la Final IMI Decision che autorizza (anche per Banca Akros) la modifica richiesta, consentendo la rimozione di un add-on sull'IRC; i due ulteriori interventi correttivi richiesti, di portata limitata, sono in corso di pianificazione;~~

~~— con lettera del 6 luglio 2018, BCE ha annunciato l'avvio di un'ispezione (TRIM-2018 ITBPM-3914) relativa al programma europeo di analisi mirata dei modelli interni relativi al rischio di credito (PD; LGD e CCF) con riferimento ai portafogli "*Corporate Other*" e "*SME*". La fase di ispezione *on site* è iniziata il 17 settembre 2018 e si è conclusa il 16 novembre 2018; Banco BPM ha ricevuto in data 7 ottobre 2020 la decisione finale con l'indicazione di misure di vigilanza vincolanti e raccomandazioni; in data 5 novembre 2020 Banco BPM ha inviato il piano di interventi correttivi, attualmente in corso; le raccomandazioni attualmente in stato di avanzato completamento saranno chiuse con l'istanza per la modifica ai modelli interni di cui all'ispezione IMI 2021 ITBPM 0180439;~~

- ~~— con lettera del 11 dicembre 2017, BCE ha annunciato l’inizio di una ispezione avente ad oggetto i modelli interni relativi al rischio di credito (PD e LGD) con riferimento ai portafogli “Corporate” e “SME”; la fase di ispezione *on site*, iniziata il 19 febbraio 2018, si è conclusa il 20 aprile 2018. Banco BPM ha ricevuto la decisione finale il 25 aprile 2019. Il relativo piano di azione correttivo, inviato il 24 maggio 2019, è confluito nelle modifiche di modello interno riferite all’ispezione IMI 2019 ITBPM 4141.~~
- ~~con Banca d’Italia: in tema di contrasto del riciclaggio nel settore del *Private Banking* della controllata Banca Aletti con particolare riferimento ai servizi offerti alla clientela con patrimonio di ammontare rilevante. La fase *on site* è iniziata in data 28 febbraio 2022 e si è conclusa in data 13 aprile 2022. Banca Aletti in data 14 settembre 2022 ha ricevuto l’esito dell’accertamento ispettivo che non ha determinato rilievi di conformità. Banca Aletti il 14 ottobre 2022 ha inviato il piano di interventi correttivi, circoscritto alla realizzazione di azioni di rafforzamento dei presidi, alcune fra le quali, peraltro, già in corso alla data di avvio dell’accertamento ispettivo.~~

11.5 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria

Non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo rispetto al ~~30 giugno 2023~~ **30 settembre 2023**.

PARTE 8. MODIFICHE AL CAPITOLO 14 “DOCUMENTI DISPONIBILI” DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il Capitolo 14 “Documenti Disponibili” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate):

14. DOCUMENTI DISPONIBILI

L’Emittente dichiara che per l’intera durata di validità del Documento di Registrazione possono essere consultati presso la propria sede legale in Piazza Filippo Meda 4, Milano, nonché sul proprio sito internet <https://gruppo.bancobpm.it/>, se del caso, i seguenti documenti:

1. Statuto vigente dell’Emittente¹⁰;
2. Bilancio Consolidato 2022, comprensivo della relazione della Società di Revisione¹¹;
3. Bilancio Consolidato 2021, comprensivo della relazione della Società di Revisione¹²;
4. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Banco BPM - Report di sostenibilità 2022¹³;
5. Situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2023¹⁴
6. Relazione Semestrale 2023, comprensiva della relazione della Società di Revisione¹⁵;
7. Comunicato stampa del **2 agosto** 2023 relativo alla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo al 30 giugno 2023¹⁶;
8. **Situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2023**¹⁷
9. **Comunicato stampa del 12 dicembre 2023 relativo al Piano Strategico 2023-2026**¹⁸.

Durante tutto il periodo di validità del presente Documento di Registrazione, l’Emittente renderà disponibili, con le medesime modalità di cui sopra, le relazioni semestrali di volta in volta approvate, i comunicati stampa societari e commerciali, nonché ogni altro documento che l’Emittente è tenuto a rendere disponibile ai sensi della normativa applicabile alle società quotate italiane.

¹⁰ <https://gruppo.bancobpm.it/corporate-governance/documenti-societari/>

¹¹ https://gruppo.bancobpm.it/media/dlm_uploads/Relazione-finanziaria-annuale-deposito-21-marzo-2023-1.pdf

¹² https://gruppo.bancobpm.it/media/dlm_uploads/Relazione-finanziaria-annuale-2021.pdf
https://gruppo.bancobpm.it/media/dlm_uploads/Relazione-Finanziaria-Annuale-esercizio-2020-deposito-24-marzo-2021.pdf

¹³ https://gruppo.bancobpm.it/media/BBPM_DCNF_2022_DEF.pdf

¹⁴ https://gruppo.bancobpm.it/media/dlm_uploads/2023_05_08-Banco-BPM-Risultati-consolidati-al-31-marzo-2023.pdf

¹⁵ https://gruppo.bancobpm.it/media/dlm_uploads/Relazione-finanziaria-semestrale-2023.pdf

¹⁶ https://gruppo.bancobpm.it/media/dlm_uploads/2023_08_02-Banco-BPM-Risultati-consolidati-al-30-giugno-2023.pdf

¹⁷ https://gruppo.bancobpm.it/media/dlm_uploads/2023_11_07-Banco-BPM-Risultati-consolidati-al-30-settembre-2023.pdf

¹⁸ **[https://gruppo.bancobpm.it/media/dlm_uploads/BBPM-Piano-Strategico-2023-2026 Comunicato-Stampa FINAL .pdf](https://gruppo.bancobpm.it/media/dlm_uploads/BBPM-Piano-Strategico-2023-2026_Comunicato-Stampa_FINAL.pdf)**